il ponte
periodico del Codroipese

Anno VI - N. 1 - Gennaio 1979 | Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Inf. 70% | Mensile - L. 500

Speciale Associazioni

La prego, non mi faccia ridere!

Eh sì, quanti problemi vi creano i denti! Vi tolgono perfino la voglia di ridere e, detto fra noi, questo è un bel guaio.
E la causa di tutto qual'è? Una cattiva igiene della bocca e la paura del dentista.
A Codroipo presso il laboratorio odontotecnico A. Francesconi sarete ricevuti in un ambiente accogliente, al punto da farvi dimenticare la paura.
Lì potrete affidare la cura dei vostri denti ad un valente dentista e, nella necessità di una protesi dentaria, a esperti tecnici dentisti.

Laboratorio Odontotecnico A. Francesconi
per non perdere la voglia di ridere.

(Skematre - foto Michelotto)

Particolare del Laboratorio Odontotecnico

Laboratorio Odontotecnico
A. FRANCESCONI
33033 Codroipo - Via Roma
Cond. Centrale - Tel. 904738

IL PONTE
Periodico del Codroipese

•

Mensile - Anno VI - N. 1
Gennaio 1979

•

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

•

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

•

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

•

Direzione - Redazione
Via Politi 18
33033 CODROIPO

•

Pubblicità
Tel. 904408

•

Editrice: Soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a.r.l.
C/C postale n. 24/6420

•

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

•

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco 101 - UDINE

•

"Il Ponte esce in 9.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Varmo.

•

•

(Copertina di Nino Michelotto)

USPI

ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

uno per tutti...

Come abbiamo più volte scritto, uno degli scopi del nostro periodico, anzi la sua funzione più importante, è la vitalizzazione di ogni attività associativa del Codroipese, realizzata rendendo note al più vasto pubblico le varie iniziative che vengono da queste portate avanti nel corso dell'anno.

All'inizio del 1979 abbiamo voluto riunire in un numero speciale le "carte d'identità" di tutti i sodalizi operanti nella zona. Per questo abbiamo invitato le associazioni che, ricercando con il massimo scrupolo, abbiamo individuato, a presentare ai Lettori del Ponte i propri scopi, l'attività svolta nel 1978, i programmi del 1979 e i rispettivi organi direttivi.

Purtroppo qualche associazione ha frainteso la nostra iniziativa, come quella che, lasciandoci stupiti e rammaricati, aveva ritenuto la nostra una proposta di pubblicità a pagamento. Certamente il senso era esatto, proprio di pubblicità si trattava, ma non di carattere commerciale, pertanto assolutamente gratuita. "Il Ponte", infatti, ha inteso con questa iniziativa far proprio pubblicità a tutte le associazioni operanti nel Codroipese per aiutarle a crescere.

Questa nostra disponibilità che, lo ripetiamo, rappresenta uno degli scopi basilari del nostro giornale, non si esaurisce ovviamente con questo numero, in quanto "Il Ponte" resta sempre a disposizione di tutti i gruppi associati per rendere note le iniziative che ognuno realizzerà durante l'anno. Resterà a disposizione anche di quei sodalizi che, un po' per pigrizia, un po' per...mancanza di argomenti, non ci hanno risposto. Siamo certi che i primi si sveglieranno dal torpore e che i secondi faranno pur qualcosa, e allora...

Ci scusiamo invece sin d'ora con quelle associazioni culturali, sportive o dopolavoristiche che, eventualmente, avessimo dimenticato di invitare. Anche nei loro confronti, naturalmente, "Il Ponte" sarà pienamente disponibile nei prossimi numeri.

* * *

A tutti i nostri Lettori i migliori Auguri di un prospero e felice 1979.

QUESTE, COMUNE PER COMUNE, LE ASSOCIAZIONI INVITATE:

Codroipo - Assoc. Basket Codroipo, Assoc. Calcio Codroipo, Assoc. Calcio Rivolto, Assoc. Commercianti, Assoc. Donatori Organi, Assoc. Friulana Donatori di Sangue, Assoc. Genitori, Assoc. Le 4 Fontane, Assoc. Medio Friuli, Assoc. Pescatori sportivi "Il Ghebo" di Rivolto, Assoc. Pescatori sportivi "Quadruvium", Assoc. Sportiva Codroipo Nuovo, Centro sportivo Beano, Circolo culturale P. Neruda, Circolo giovanile Goricizza, Clape culturâl 3 di Avrîl, Club 3P Rivolto, Club 3P Zompicchia, Codroipo Sci Club, Compagnia teatrale "Imperai" Goricizza, Coro "G.B. Candotti", Gruppo aeromodellistico Codroipese, Gruppo sportivo Villa Manin, Inter Club Codroipo, Yoseikan Budo Codroipo, Juventus club Codroipo, Pro loco Villa Manin Codroipo, Società Bocciofila Codroipese, Società Bocciofila 2+2, Società Bocciofila "La Terrazza", Società Cacciatori sportivi, Società Operaia di Mutuo soccorso e istruzione, Udinese club Codroipo, Unione Artigiani Codroipo, Unione sportiva Biauzzo, Unione sportiva Zompicchia.

Bertiolo - Assoc. Donatori Organi, Assoc. Friulana Donatori Sangue Bertiolo, Assoc. Friulana Donatori Sangue Pozzecco, Assoc. Sportiva Bertiolo, Banda musicale "La prime lûs", Club 3P Bertiolo, Club 3P Pozzecco, Comitato festeggiamenti Pozzecco, Gruppo giovanile Bertiolo, Juventus Club Bertiolo, Milan Club Bertiolo, Pro loco Risorgive Medio Friuli, Società Bocciofila Pozzecco, Società Bocciofila Virco, Società pesca sportiva Murena.

Camino - Associazione Sportiva Camino, Centro Sportivo italiano Camino, Corale Caminese, Gruppo Ecologico Camino, Pro loco Camino, Società Bocciofila Caminese.

Sedegliano - Assoc. Ciclistica Grions, Assoc. Ciclistica Libertas Gradisca, Assoc. Friulana Donatori di Sangue, Assoc. marciatori "Il Caratel" Coderno, Assoc. Sportiva Sedegliano, Assoc. Sportiva Sedegliano Basket, Circolo culturale "Gen's" San Lorenzo, Circolo culturale "Il suei" Gradisca, Circolo culturale ricreativo Sedegliano, Club 3P femminile Coderno, Club 3P femminile Gradisca, Club 3P femminile Rivis, Club 3P Turrida, Filodrammatica giovanile Gradisca, Gruppo comunale ricerca habitat culturale, Inter club Gradisca, Pro loco San Lorenzo, Ricreatorio parrocchiale Gradisca, Sezione comunale pescatori, Società operaia di mutuo soccorso e istruzione.

Varmo - Assoc. pesca sportivi Varmo, Circolo culturale "La roggia" - Gradiscutta, Club 3P Santa Marizza, Corale "La pedrade", Filodrammatica "Sot la nape" Roveredo, Pro loco di Varmo, Riserva comunale di Caccia, Società bocciofila "del Varmo" Gradiscutta, Società polisportiva Varmo, Unione sportiva Romans.

le 4 fontane a difesa dell'ambiente

La chiesetta di Santa Cecilia, a Rivolto, in via di restauro grazie all'iniziativa dell'associazione "Le 4 fontane".

Scopi e funzioni del sodalizio sono la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio storico-culturale, la difesa del verde con particolare riguardo ai parchi esistenti e futuri, la conservazione delle acque; la prevenzione e la vigilanza contro gli eventuali abusi, proporre alle autorità competenti la soluzione e l'attuazione delle suddette iniziative; sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi ambientali, storici, artistici e urbanistici, sia a livello personale che organizzando riunioni, conferenze, dibattiti e qualsiasi altra iniziativa sia ritenuta necessaria.

Costituita il 30 gennaio 1975, l'associazione ha la sua sede presso la Casermetta Moro, viale Duodo n. 1, ultimo piano.

Il presidente è Angelo Petri; il consiglio è composto da M. Chiarcos, A. Fabbro, G. Iacuzzi, G. Parussini, F. Pizzale, L. Scodellaro, M. Trevisan e F. Venier.

Il numero dei soci, nel 1978, era di 112. Nel 1978 l'associazione ha organizzato in collaborazione con la sezione udinese del W.W.F. un'interessante escursione all'oasi faunistica di Marano Lagunare. Nello stesso periodo sono state avviate le pratiche per i lavori di restauro dell'antica chiesetta di S. Cecilia di Rivolto, dove sono stati iniziati di recente i lavori veri e propri, con la fattiva partecipazione dei cittadini. Al Comune di Codroipo è stata inviata una raccomandazione, affinchè sia posta maggiore attenzione alla salvaguardia della tipologia edilizia dei nostri centri storici e borghi rurali. L'associazione ha partecipato alle manifestazioni connesse con la rinnovata sagra di S. Simone di Codroipo, con l'organizzazione di un concorso e di una mostra fotografica.

E' proseguita la raccolta della carta da macero, in collaborazione con le scuole del Comune. A tale proposito va sottolineato il fatto che la partecipazione è venuta in prevalenza dalle scuole elementari. Si rammenta che il ricavato dalla vendita della carta, la cui raccolta ha un alto valore educativo, nel senso del riciclaggio dei rifiuti e del recupero delle risorse, andrà a beneficio delle stesse scuole.

Premesso che il programma di attività per il 1979 dovrà essere approvato dall'assemblea dei soci, queste alcune linee di ciò che potrà essere attuato.

Dopo la clamorosa assoluzione per amnistia dei responsabili della Iaf e della Muscletto, si ripropone il problema degli allevamenti di trote, che l'associazione cercherà di risolvere o di avviare a soluzione, sia per la salvaguardia dell'ambiente, come per non trascurare le esigenze dell'agricoltura con essa compatibili. Seguirà pertanto l'ulteriore fase di acquisizione di terreni per il costituendo Parco dei Molini, studiando i modi più opportuni per renderlo fruibile senza recare ulteriori degradi all'ambiente. Continueranno le iniziative promosse nell'ambito della scuola, per il recupero della carta da macero, la conoscenza dei centri storici e dei borghi rurali, l'allestimento di un erbario.

Per la sagra di S. Simone, le 4 Fontane organizzeranno un altro concorso fotografico, con una mostra su temi della protezione dell'ambiente naturale e storico. In margine a queste principali iniziative, potranno essere sviluppate altre forme di divulgazione della conoscenza dell'ambiente e delle metodologie più opportune per la sua salvaguardia.

uniti i genitori per la scuola

L'Associazione genitori di Codroipo, aderente all'A.Ge nazionale, è stata costituita nel novembre del 1974.

Gli scopi dell'associazione sono: individuare quanto concerne il bene e l'interesse dei figli sotto il profilo fisiopsicologico, sociale, educativo, culturale, etico; contribuire al migliore compimento dell'opera educativa dei genitori, in particolare in ordine al rapporto con l'istituzione scolastica, favorendo e promuovendo a tal fine corsi, incontri, conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa atta allo scopo.

Inoltre, richiamare alla responsabilità dei genitori tutti i problemi proposti dall'ambiente sociale nel quale vivono i loro figli, per individuare i settori di intervento e le modalità di presenza: stimolare la costituzione di tutti quegli organismi attraverso i quali può realizzarsi la partecipazione della famiglia alla vita dell'istituto scolastico e della comunità sociale.

Infine, intervenire presso le autorità competenti per proporre le soluzioni più idonee dei problemi che rientrano nella sua sfera d'azione e fornire aiuto e consulenza ai genitori per migliorare lo sviluppo della loro personalità e di quella dei figli.

Il consiglio dell'A.Ge di Codroipo è presieduto da Jamil Youssef, vice presidente è Silvano Soramel. Lo compongono inoltre Anna Maria Vendrame De Tina, segretaria, Daniela Tomasini Uccellatori, tesoriera e i consiglieri Salvatore Biuso, Edda Borlina Zoratti, Guglielmo Cordovado, Marisa De Bidda Cicatelli, Luciano De Tina, Sergio Ghiro, Franco Gris, Renato Gruarin, Regina Melosso Schinella, Luigi Mion, Antonio Molinari, Ilva Moro Spagnolo, Enrico Olerni, Olvino Pittis, Giuseppe Sbaiz, Silvano Scaini, Franco Zorzi.

La sede dell'A.Ge, in viale Vittoria 27 a Codroipo, è aperta ai soci e a coloro che gradiscono ricevere ulteriori ragguagli sull'attività del sodalizio, ogni primo e terzo sabato del mese, dalle 15.30 alle 17.00.

pro loco villa manin: un impegno che continua

La Pro loco Villa Manin-Codroipo opera da sei anni con lo scopo di promuovere iniziative di carattere culturale, turistico e del tempo libero, ma soprattutto con l'intento di valorizzare quel patrimonio storico, artistico e ambientale che è rappresentato dalla Villa Manin di Passariano.

L'attuale consiglio direttivo, eletto dai soci del sodalizio, è presieduto dal dott. Renato Gruarin, vice presidente è l'arch. Franco Molinari, i consiglieri sono Sisto Basso, Alessandro Berti, Renzo Chiarcossi, Luigi Comisso, Paolo Falaschi e Gustavo Zanin. Il sindaco o un suo delegato fanno parte di diritto del consiglio direttivo. Svolge le funzioni di segretario Ennio Infanti; l'addetto stampa è Flavio Vidoni. Periodicamente, secondo le necessità, collaborano con la Pro loco anche i due periti turistici del comune.

I revisori dei conti sono Valeriano Martellossi, Aldo Ortali e Terenzio Venchiarutti; fungono da probiviri Fabio Blasoni, Francesco Mangiarotti e Angelo Molaro.

L'attività della Pro loco si è sviluppata in questi ultimi anni su due direttrici principali: diffondere l'interesse della popolazione verso due branche artistiche basilari quali la musica e il teatro; collaborare con la Regione, che ne è proprietaria, per la valorizzazione della Villa Manin.

Fedele a queste scelte decise dall'assemblea dei soci, nel 1978 la Pro loco ha formulato due programmi riguardanti la musica e il teatro.

Per quanto riguarda la prima espressione artistica l'attività è andata in due direzioni, una prettamente culturale e, diremmo, propedeutica, che ha visto l'organizzazione di cinque concerti-lezioni per gli alunni delle scuole medie; l'altra, di carattere decisamente spettacolare, scelta anch'essa con particolare attenzione alla validità culturale, ma con una marcata motivazione di richiamo turistico, vale a dire il Festival musicale internazionale di Villa Manin, che dal 14 luglio all'11 agosto, con un'appendice l'8 settembre, ha visto una parata internazionale di esecutori musicali di fama mondiale portare nel parco della dimora dogale brani della migliore musica.

Purtroppo la prima serata, durante la quale avrebbe dovuto esibirsi il balletto classico Asami Maki di Tokio, ha dovuto essere annullata a causa della pioggia. Gli altri concerti però, che hanno avuto come protagonisti, nell'ordine, la Wiener Strauss Orchester di Vienna, i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, Severino Gazzelloni con l'orchestra d'archi della Fenice, il pianista jazz Randy Weston e i Platters e infine i Solisti di Zagabria, sono stati dei grossi successi acclamati da oltre diecimila persone.

Nel settore del teatro la Pro loco ha dapprima avviato, in collaborazine con l'Ente regionale teatrale, un timido tentativo di lancio in zona del circuito teatrale nazionale e regionale, presentando la compagnia di Renzo Giovanpietro nell'Apuleio e successivamente il Piccolo teatro città di Udine. Proseguendo poi l'iniziativa già avviata nel 1977, ha dato vita alla seconda rassegna del teatro friulano, che ha ottenuto un successo davvero inatteso. Sei compagnie teatrali dilettantesche della provincia si sono esibite per un pubblico di oltre tremila persone, vale a dire per un Auditorium gremitissimo a ogni recita.

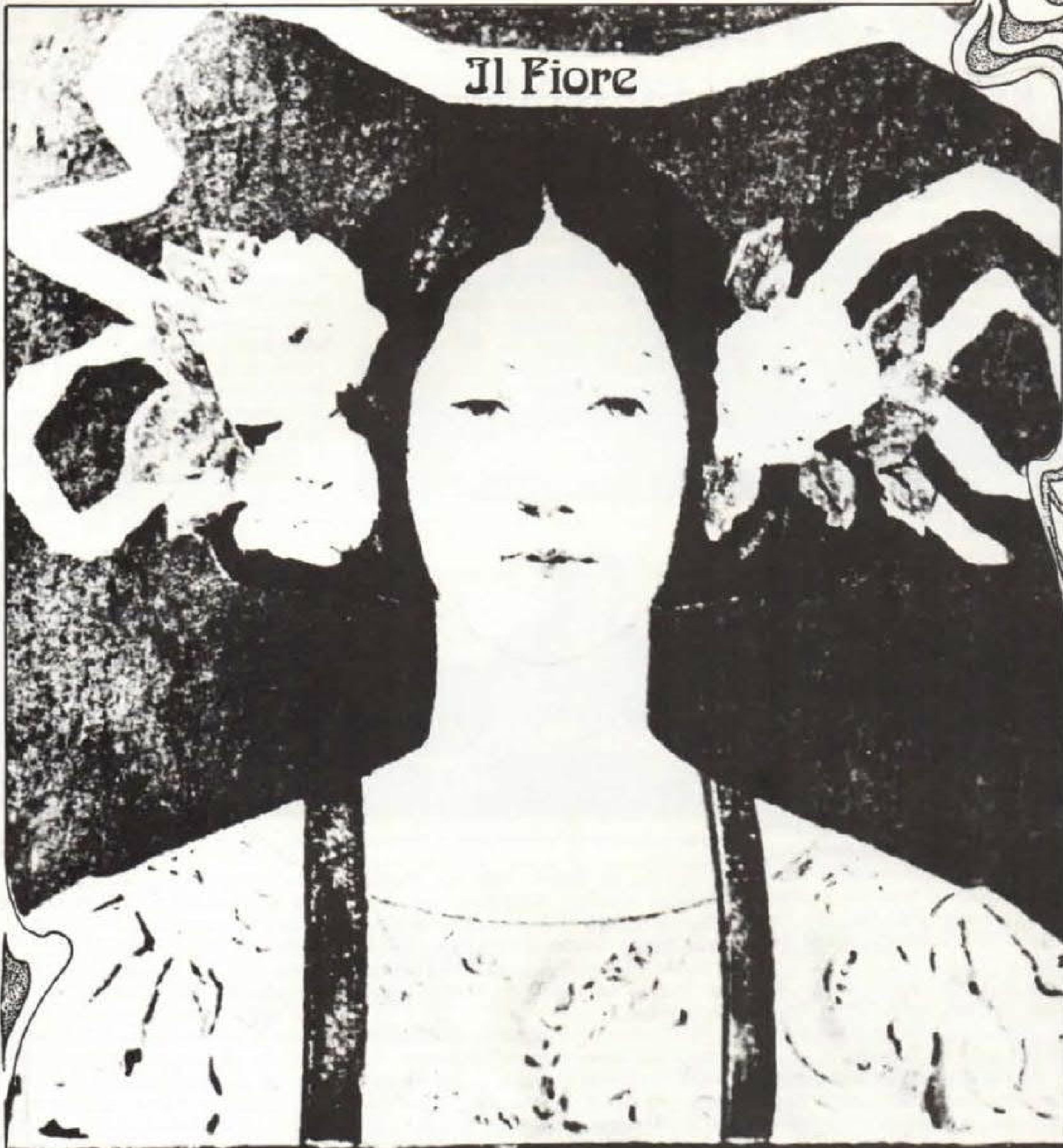
Al fine poi di dare un ulteriore impulso al dibattito in corso sulla gestione e sullo sviluppo del teatro friulano, la Pro loco ha organizzato anche un convegno, tenuto il 21 maggio nella Villa Manin, al quale hanno partecipato autori, registi, attori, critici e autorità politiche.

Per quanto riguarda la Villa Manin di Passariano, la Pro loco ha in gestione, da parte della Regione, i servizi di custodia e di manutenzione ordinaria sia dell'edificio che del parco.

Nel 1978, per completare il richiamo del pubblico, il sodalizio ha organizzato due mostre artistiche ospitate nelle aranciere, il fabbricato ubicato in fondo al grande spazio verde retrostante la villa: una mostra fotografica e una rassegna di pittura e grafica. inoltre è entrata a far parte del comitato organizzatore del mercatino dell'antiquariato.

La presidenza della Pro loco durante l'ultima assemblea. (Michelotto)

La Pro loco ha infine collaborato alla riuscita di diverse manifestazioni organizzate da altre associazioni e anche alla rinata fiera di San Simone.

Il programma per il 1979 ricalcherà a grandi linee quello dello scorso anno. Saranno cioè ripetuti i concerti-lezione (per altro già iniziati) nelle scuole medie, che quest'anno saranno portati anche nelle frazioni; sarà organizzata la terza rassegna del teatro friulano e ci sarà nuovamente il festival musicale di Villa Manin nel periodo estivo. Non mancheranno poi iniziative varie di carattere culturale e artistico sia a Codroipo che nella Villa di Passariano, nonché la collaborazione con altre associazioni che la richiedano.

Il Fiore

coro candotti: musica e socialità

Il coro G.B. Candotti durante una esecuzione al concorso "C.A. Seghizzi" di Gorizia dove ha otteuto il secondo posto per la categoria polifonica. In alto a sinistra nel riquadro il direttore m.o Gilberto Pressacco.

Il coro "G.B. Candotti" di Codroipo è sorto come fatto culturale spontaneo, patrocinato da mons. Copolutti tenace assertore di molte iniziative sociali. Sotto il profilo umano il nascere e il crescere di questa spontanea associazione sono stati visti con piacere da tutti, in primo luogo dall'amministrazione comunale di Codroipo, che ne sostiene moralmente e, nei limiti del possibile, economicamente le sorti; è servita a far incontrare, sul terreno culturale, gente del mandamento codroipese. Nato otto anni fa nell'ambito della parrocchia di Codroipo, si è dedicato fin dall'inizio allo studio del repertorio polifonico sacro e profano, curando con particolare attenzione la tecnica vocale. La scomparsa della cantoria aveva lasciato incolmato uno spazio importante, il nuovo coro sorgeva a sanare questa lacuna. Con il tempo questo compito prevalentemente di profilo sacro-religioso veniva ampliato, vista la disponibilità dei componenti il coro stesso e le indiscusse capacità del maestro don Gilberto Pressacco. Si impone una nota di merito e di apprezzamento nei confronti dello stesso che continua a dare molto al coro sia sotto il profilo culturale sia sotto quello della dedizione. Prevalente l'interesse che il coro G.B. Candotti ha rivolto al recupero del patrimonio corale locale: ricerca, trascrizione ed esecuzione di brani monodici e polifonici che caratterizzano l'evoluzione di questo tipo di musica in Friuli. Fin dalla sua nascita il coro si trovava a dover superare la difficoltà frapposta da adesioni generose, ma affrettate. Tale difficoltà è stata superata, con il tempo, in modo indolore. I più disponibili, con grande dedizione di tempo e di energie, sono rimasti, calamitando a se nuove leve. Il coro ora è composto da circa cinquanta elementi.

I coristi si sono dati un presidente, un consiglio composto da nove membri effettivi più il maestro don Pressacco e mons. Copolutti quali membri di diritto, inoltre tre probiviri.

Le prove corali si svolgono costantemente nel duomo di S. Maria Maggiore di Codroipo. Dato significativo da segnalare è l'alto numero di concerti eseguiti dalla sua fondazione, centoventi, di cui ventuno nel 1978. Al di là di freddi numeri è da rilevare il salto di qualità, in ordine all'importanza, delle esibizioni. Oltre ai concerti tenuti in tutto il Friuli-Venezia Giulia, altri ne sono stati eseguiti a Roma, Milano e Padova. Il coro ha partecipato a tournèes in Jugoslavia, Austria e Svizzera. Ha all'attivo due incisioni ("Canti popolari friulani" 1972; "Musica corale in Friuli - polifonia e folclore" 1977) e numerose registrazioni per la Rai e la Bbc. Ha preso parte nel corrente anno al Concorso Internazionale "C.A. Seghizzi" di Gorizia, riportando un lusinghiero secondo posto nella categoria polifonica a voci miste. Altri appuntamenti importanti attendono il coro per il prossimo anno. Segnaliamo con piacere la sua partecipazione alla rassegna dei Cori di Loretô, in aprile. Una tournèe quasi certa a Londra e a Bruxelles.

Questi sono gli anticipi lusinghieri di una fruttuosa, piacevole attività culturale che porterà anche fuori del Friuli la conoscenza della nostra lingua e delle nostre tradizioni culturali.

circolo culturale p. neruda

Il circolo Culturale "P. Neruda" ha ed ha sempre avuto il fine di essere un punto di aggregazione democratica e di dibattito sui temi più scottanti dell'attuale società. Animato da una concezione gramsciana della cultura, ritiene indispensabile impegnarsi sui problemi concreti sociali, economici e politici della società.

Costituitosi nel 1973, con sede in piazza Garibaldi 19, a Codroipo, conta su 70 soci, aventi come presidente Guido Nardini. Il comitato direttivo è formato da Asquini Loris, Bertolini Adriano, Cappellani Vittorio, Cengarle Claudio, Clarot Tiziana, Giacomini Amedeo, Montanari Gianni, Muzzin Luciana, Pellizoni Guglielmo, Valvassori Roberto, Cordovado Daniele e Cossarini Luigino.

Il Circolo, oltre a curare la pubblicazione del periodico del Codroipese "Infatti", ha realizzato due iniziative. La prima, una tavola rotonda sul tema "Che fare per la lingua e la cultura friulana?", che si è tenuta, nella Villa Manin di Passariano, nell'ambito della festa dell'Unità di Lonca e alla quale hanno partecipato l'on. Baracetti (Pci), lo scrittore Elio Bartolini, padre David Maria Turoldo e il prof. Guarnieri, docente di filosofia all'Università di Pisa. La seconda iniziativa è una mostra fotografica intitolata "Codroipo d'altri tempi".

Inoltre all'interno del gruppo si svolgono vari dibattiti su temi culturali, politici ed economici. L'attività programmata per l'anno 1979 vedrà, oltre alla continuazione delle iniziative interne - assemblee dei soci e dibattiti - e al rafforzamento dell'attività pubblicistica dell' "Infatti", la realizzazione di tre dibattiti: uno sulla realtà europea, vista la problematica nata della proposta di realizzare il sistema monetario europeo che già si allarga ad aspetti più generali in prospettiva delle elezioni del parlamento europeo; uno sulla riforma della scuola e uno sulla droga, probema che va assumendo in questi ultimi mesi caratteristiche decisamente nuove e pericolose qui a Codroipo. E' inoltre programmato uno spettacolo musicale e teatrale per quanto concerne l'attività artistico-ricreativa.

CLAPE CULTURAL FURLANE "3 AVRIL"

La Clape culturâl furlane "3 Avrîl" a-è stade implantade tal Mandament di Codroip cun che di difindi 'l patrimoni lenghistic e culturâl de cumunitât ladine del Friûl, daûr ce ch'al predicje 'l art. 6 de Constitucion taliane, incressi la cussience nacionâl dal popul furlan, sburtant e tignind-sù dutes chês iniciatives che tòrnin a pro de Furlanie; lavorâ par che la lenghe e la culture furlane e-gjòldin la juste stime in ogni bande dal teritori etnic furlan; frontâ ancje chei problems di caratar sociâl ch'a risultin di impediment a la cresite e al svilup de lenghe e de culture furlane.

La Ccf "3 Avrîl" a-è stade metude-su tal mês di setembar 1978. La Clape a-è incjasade a Codroip, vie Cjandot 114. Te nestre Clape, no 'l esist un president. Il Consej lu fôrmin 11 conseîrs sielzûts de Assamblee gjenerâl. Ogni setemane ch'a passe, il numar dai aderens a la Clape si fâs plui grant, cumò al è pôc-su-pôc-jù 60.

Tignint a ments che la nestre Clape 'e jè avonde novele, l'ativitât fate tal 1978 ven a' jessi cheste: 'o vin cjapât part al marciât di S. Simon a Codroip cun tune bancje di gjornâi e libris "furlans"; 'o vin imbastît-su, tre serades ch'a vevin par titul: presentazion, proiezion e dibatit dal film "Gli Ultimi" di Padre Turoldo, cun la sô presince; les tre serades a' son stades fates, une a Sedean, une a Codroip e l'ultime a Rivignan; par finî, 'o vin inmaneât une serie, avonde numerôse, di "incontro-dibatit" da part di Padre Turoldo cun scuelârs de nestre zone; scuelârs e altre int di altres bandes dal Friûl.

'O vin resòn di pensâ che i nestris programs pal 1979, a' sedin avonde interessants e bondants. Intant, cun la jentrade dal gnûf an, ad un cun un altri grop dal codroipês, 'o vin in program un côrs di storie dal Friûl, tignût-su dai plui preparâts e innomenâts storics e studiôs furlans. Squasi parie cun il côrs di storie, 'o vin in progjet di imbastî-su une serie di dibatits dulà che a' vignaràn discutûts i plui pençs problems di ogni timp dal Friûl. Chestes dôs ativitâts, a' son inmaniades te suage plui largje di discuviarte des nestres radrîs che la nestre Clape 'e à tâi siei plans avignî. Intant chest, chel che 'o pensìn di fâ, e ancje chel che 'o rivarìn a fâ par dopo, al è ancjemò tal nestri cjâf in mût avonde fumadiç. Paraltri, 'o podìn pardabon disi che l'an gnûf al viodarà la Clape Culturâl Furlane "3 Avrîl" impegnade in dut il Mandament di Codroip; e dabon 'o sperìn une-vore che dutes les fuarces, de nestre zone, che ancjemò a' son libares di esprimisi, a' acetaran il nestri apel par lavorâ e lâ-dilunc in unitât.

codroipo basket club una fucina di campioni

Il club, come afferma l'articolo 2 dello statuto sociale, "ha lo scopo della diffusione e della propaganda dello sport tra i giovani". In particolare l'attività sportiva si esplica con la partecipazione ai campionati di pallacanestro maschili e femminili organizzati dalla Federazione Italiana Pallacanestro e con l'organizzazione di corsi di Mini Basket per bambini e bambine in collaborazione diretta con il Comitato nazionale per il mini basket.

L'attività è praticamente ininterrotta: durante i mesi estivi si svolge prevalentemente al campo polisportivo (preparazione atletica); da settembre a giugno la società usufruisce, assieme ad altri sodalizi ed ai gruppi sportivi scolastici, della palestra di via 4 novembre e, per poche ore, di quella di piazza Dante.

Nel 1956 è stata costituita l'associazione basket codroipo (1 settembre), nel 1966 il Codroipo Basket Club (15 settembre).

La sede sociale è attualmente ospitata, grazie alla cortesia di mons. Coppolutti, in largo S. Francesco, nell'ex abitazione di don Pietro Chiesa.

Così il consiglio direttivo: presidente rag. Renato Tamagnini; vicepresidente Tommaso Silvestri; segretario Salvatore Casalinuovo; economo rag. Sandro Berti; consiglieri Silvio Casalinuovo, Claudio Cengarle, Renzo Chiarcossi, Luciano Dorotea, Giancarlo De Paulis, Valter Fabris, Fabio Gasparini, Piero Grosso, Emilio Lenarduzzi, Guerrino Lombardo, Sergio Moro, Franco Zuliani; medici sociali dott. Silvano Soramel e dott. Edgardo Nicolini; fisioterapista Bruno Marcon.

Lo statuto divide i soci in sostenitori, benemeriti e soci atleti; le prime due categorie annoverano circa 150 persone che con il loro contributo consentono alla società di svolgere la propria attività.

Per quanto riguarda gli atleti, invece, nell'attuale anno sportivo essi sono così suddivisi: mini basket 80 maschi e 80 femmine; giovanili 70 maschi e 45 femmine; seniores 30 maschi e 15 femmine.

Il numero totale dei soci-atleti è quindi oscillante intorno ai 300.

Nel 1977-78 il Codroipo basket club ha partecipato con le squadre maschili ai seguenti campionati della Federazione italiana pallacanestro: Serie D, juniores, allievi, cadetti, ragazzi, propaganda e trofeo mini basket.

Con le squadre femminili ha partecipato ai campionati: promozione, juniores, allieve, ragazze, propaganda e trofeo mini basket.

Nell'anno sportivo 1978-79 la società, con l'aiuto delle due ditte abbinanti (Il Mobile per il settore maschile e Ledisan per quello femminile), che forniscono i mezzi per il trasporto degli atleti e le divise di gioco, sta partecipando ai seguenti campionati maschili: serie D nazionale, juniores, cadetti, ragazzi (con due formazioni), propaganda e trofeo mini basket e a questi campionati femminili: serie C nazionale, juniores, allieve, ragazze e trofeo mini basket.

associazione sportiva codroipo nuoto

Scopi e funzioni dell'associazione sono promuovere, diffondere e praticare a livello agonistico le varie discipline natatorie come mezzo di formazione fisica e morale della gioventù.

Costituita nel 1974, l'Ascn ha la propria sede nel polisportivo codroipese.

Presidente è Raoul Mancardi, vicepresidente Vittorio Scialpi; segretario tesoriere Gian Carlo Uccellatori; consiglieri: Arturo Berti, Roberto Bortolotti, Luciana De Renaldy, Lino Facchinutti, Ottorino Massa, Angelo Paglia, Giuseppe Sartorello e Franco Scaini.

Il numero dei soci, nel 1978, era di 150.

Nella stagione '77-'78 l'Ascn ha partecipato alle seguenti gare: esordienti A, B, C (a Gorizia, Udine, Pordenone e Codroipo); campionati regionali primaverili ed estivi a Udine e Trieste; trofeo città di Brescia; trofeo Candy a Pordenone; trofeo Banca Popolare a Codroipo; trofeo Battilana a Udine; Giochi della gioventù a Udine, Gorizia e Bari (finale nazionale). Nella coppa Mosca ha partecipato a tutte le quattro fasi, sino alla finale di Chiavari. Ha partecipato infine ai campionati italiani assoluti primaverili ed estivi di Milano e Roma.

Fra i protagonisti si sono distinti: l'esordiente Roberto Gris, finalista nazionale ai Giochi della gioventù a Bari; l'esordiente Barbara Scaini protagonista in tutti gli stili; Sabrina Mancardi, finalista dei 100 e 200 dorso ai campionati regionali; il giovanissimo Andrea Pittis, che al suo primo anno di agonismo si è sempre classificato nei primissimi posti; Giovanni De Renaldy, che si è confermato sia nei 100 che nei 200 dorso campione regionale della specialità con il tempo di 1'00"5 che è anche il terzo miglior tempo italiano della stagione.

Nella stagione '78-'79 la società parteciperà a tutto il calendario Fin sperando inoltre di poter organizzare anche alcuni trofei nella piscina di via Europa Unita.

Il gruppo agonistico dell'Ascn durante il trofeo Banca popolare svoltosi nella piscina comunale di Codroipo. (Michelotto)

gruppo aereomodellistico codroipese

Lo scopo del gruppo è quello di unire gli appassionati di aeromodellismo, di promuoverne la collaborazione, di istituire corsi formativi e propagandistici rivolti ai giovani, organizzare l'attività sportiva e agonistica, promuovere e sviluppare la propaganda dell'attività aeromodellistica attraverso manifestazioni nell'ambito di feste e sagre paesane.

Costituito nel 1967, ha sede in via Candotti 137, in un edificio che poco si presta, data la sua vetustà, allo sviluppo dell'attività futura.

Presidente è Graziano Ganzit coadiuvato da Giuseppe Tabone vice-presidente, Rosangela Rossi segretaria e da Luigino Di Pauli e Annibale Venier consiglieri.

La parte didattica è affidata all'ing. Maurizio Grillo, istruttore dell'Aero club Italia e a Danilo Moro, perito aeronautico.

I soci sono 13 tra attivi e allievi, 17 i collaboratori, più un certo numero di sostenitori.

Nel 1978 il Gruppo aeromodellistico codroipese è stato presente con la squadra Combat al Campionato italiano a Ravenna, Milano e Bergamo, ma senza piazzamenti che lo ponessero in grado di accedere alla finale di Treviso. Si è classificato terzo al "Città di Codroipo", il 10 settembre, con Paolo Duria e conclusione dell'attività agonistica.

Il Gac ha organizzato manifestazioni aeromodellistiche a Vidulis, a Forni di Sotto, a Majano e a Fossalta di Portogruaro, seguite da un pubblico valutato complessivamente in circa diecimila persone.

Per il 1979 ha in programma l'organizzazione di un numero più alto di esibizioni allo scopo di incrementare finanziariamente la possibilità futura di disporre di una sede stabile e razionale, destinata a essere il coronamento del lavoro svolto in undici anni di attività. Il gruppo, in poche parole, conta di poter realizzare per se quello che per le altre società è lo stadio, la piscina o il bocciodromo.

In campo agonistico parteciperà al campionato italiano di Combat organizzando a Passariano, a giugno, una gara a livello internazionale e a settembre la terza prova del campionato nazionale '79.

Due giovani aeromodellisti stanno avviando i motorini dei loro "combat" durante la gara nazionale di Villa Manin. (Michelotto)

yoseikan budo

Gli scopi principali e morali che lo Yoseikan budo si prefigge sono: l'avvicinamento dei giovani allo sport, istituendo, oltre le attività specifiche, periodici stages con maestri altamente qualificati, nazionali e internazionali, allenamenti, gare e scambi collettivi frequenti tra le varie società aderenti. Altro scopo, abituare i giovani alla pratica di uno sport che li impegni fisicamente e mentalmente, allontanandoli da altre "moderne" tentazioni quali il fumo, la droga, l'alcool e tutti gli eccessi dannosi al corpo e alla mente.

Le Arti marziali che si insegnano sono il karate interstile e lo Yoseikan Budo.

Il karate è una delle arti marziali giapponesi che si pratica senza armi e a mani nude. E' una specie di scherma dove si utilizzano tutte le parti del corpo per difendersi e attaccare. L'allenamento del karate è una ricreazione per il corpo e per lo spirito. Si compone di una cultura fisica completa e particolarmente esatta: il corpo si sviluppa acquistando forza, scioltezza e salute.

Il metodo insegnato è quello del maestro Hiroo Mochizuki (8. dan di karate, 8. di yoseikan budo, 8. di aikido, 5. di jaido, 4. di judo, nonché fervente praticante di kobudo).

Esso riassume tutte le esperienze avute dal maestro nello studio dei vari stili di karate..

Lo Yoseikan Budo, sempre ideato dal M. Mochizuki, si può definire l'arte marziale più completa perché oltre al combattimento a mani nude è previsto l'uso di tecniche delle varie arti marziali e del kobudo (il maneggio delle armi tradizionali giapponesi); perciò conserva lo spirito originario, ma si differenzia dalle altri arti marziali per la continua evoluzione tecnica causata da una costante ricerca scentifica.

Il maestro cintura nera di karate Alberini durante un lezione di Budo.

Questo metodo è stato premiato con il "Palladio d'oro" 1978 per le arti marziali. Lo Yoseikan budo Codroipo aderisce al Centro regionale di arti marziali ed è affiliato alla federazione italiana di Yoseikan Budo.

Direttore tecnico dei corsi è il maestro cintura nera 2. dan Vincenzo Alberini, il quale è uno dei pochi insegnanti italiani abilitati all'insegnamento dello Yoseikan Budo. Aiuto istruttori le cinture nere 1. dan Albis Ermacora, Roberto Morello e Valentino Zanin.

Nel 1978 gli atleti Antonino Cimo e Valentino Zanin hanno partecipato con la squadra regionale, a Bolzano, ai campionati triveneti di karate meritando il secondo posto; la compagine codroipese (Ermacora, Zanin, Cimo, Morello, Luc) ha combattuto a Gorizia e Pordenone classificandosi con ottimi punteggi; nel 3. trofeo "Città di Codroipo" di karate ha meritato il 4. posto; nello stesso trofeo nelle gare di kata (forme che comprendono i movimenti fondamentali) l'atleta Stefano Revoldini è arrivato terzo.

Inoltre lo Yoseikan budo ha presenziato a stages nazionali e internazionali con il maestro Mochizuki a Bardolino, Udine, Merano, Padova e Sottomarina.

Per il 1979 organizzerà il 4. trofeo "Città di Codroipo" e gare in campo regionale e nazionale, secondo il calendario federale.

centro sportivo culturale beano

Scopi e funzioni sono la promozione di incontri di informazione sociale e l'organizzazione di momenti e azioni ricreative e sportive nell'ambito della comunità paesana. Il lavoro inizialmente culturale, è rimasto interrotto per mancanza di solidarietà, essendosi manifestata negli aderenti il prevalere dell'idea sportiva, e quindi della costruzione di un'area sportiva dove poter creare un complesso con campi di calcio, pallacanestro, pallavolo e tennis. Necessità questa sentita soprattutto dai giovani, ma anche dai meno giovani, che non potevano avere un posto dove poter dare libero sfogo alla loro vitalità (se non nella pubblica piazza) e alle attività sportive, essendo la frazione distante dal capoluogo. Di fronte a una tale situazione, con il ricavato delle sole sagre e il contributo della popolazione, il Centro sportivo ha provveduto all'acquisto di un terreno sufficiente per la creazione della zona sportiva e per la realizzazione quasi completa dell'opera.

Ora esiste un posto dove i giovani e non, possono fare dello sport.

Costituito nel 1972, il centro sportivo culturale ha la sua sede in piazza Fontane, nella sala della latteria.

Il presidente è Marcello Granziera, vice-presidente Antonio Della Schiava, segretario e cassiere Attilio Vezzoli, consiglieri Graziano Battistutta, Giovanni Bon, Alvise Mizzau, Ciro Mizzau, Elia Mizzau e Luigino Venier.

I soci, nel 1978, erano 55.

Nel 1978 il centro ha organizzato riunioni per discutere sui problemi sportivi e culturali; ha organizzato e realizzato la 6. sagra dell'amicizia durante la quale è stato inaugurato il campo sportivo. Ha proceduto alla costruzione degli spogliatoi e della piattaforma da adibire alla pallacanestro e alla pallavolo; ha organizzato partite di calcio tra "pulcini" di Codroipo e Beano; partite di calcio tra celibi e ammogliati di Beano.

Il programma per il 1979 prevede incontri di informazione sociale e culturale sui vari problemi della comunità di Beano; la costituzione di una squadra di calcio giovanile per il prossimo campionato sperando in qualche aiuto finanziario dalla Regione per il completamento degli spogliatoi; l'organizzazione della 7. sagra dell'amicizia che si svolgerà nell'area antistante il campo sportivo; l'organizzazione di tornei di calcio fra le vicine frazioni.

La squadra "pulcini" del Centro sportivo di Beano.

in mille con l'afds

La presidente Carla Bortolussi porge un omaggio a colui che è stato per vent'anni presidente provinciale il comm. Faleschini recentemente scomparso, nel corso di una cerimonia svoltasi a Rivolto. (Michelotto)

La sezione di Codroipo dell'Associazione friulana donatori di sangue è una fra le più numerose e attive della provincia. Gli iscritti raggiungono infatti il migliaio e le loro donazioni, durante il 1978, sono state circa ottocento.

I donatori codroipesi furono fra i primi a riunirsi e ad associarsi sotto l'ala del "pellicano", simbolo dell'Afds, quando questa fu fondata vent'anni fa.

Da allora la presenza dei donatori codroipesi è andata vieppiù crescendo sotto la spinta dei vari consigli direttivi che si sono susseguiti.

Attualmente la sezione è presieduta da Carla Bortolussi, che nella sua intensa attività è coadiuvata dai vice presidenti Maria Agnoluzzi e Gianluigi Andrin, dal segretario Augusto Pesante e dai rappresentanti dei donatori (uno per frazione) Marino Baruzzini, Mario Lapedalina, Marino Facchinutti, Giuliano Mizzau, Guido Lenarduzzi e Santo Zoratto.

Oltre alle donazioni, effettuate al Centro trasfusionale di Udine e in altri ospedali, nonché all'autoemoteca circolante che per ben quattro volte è sostata a Codroipo, l'attività della sezione è stata caratterizzata dalle numerose serate di educazione sanitaria svoltesi nei vari paesi del circondario, le quali hanno visto la presenza numerosa di donatori e non donatori, favorendo una reale sensibilizzazione al problema del sangue e alla necessità del suo dono da parte di chi può, concretizzata dalla iscrizione di un numero sempre crescente di giovani.

L'attività della sezione nel 1979 ricalcherà grosso modo quella dello scorso anno. Sarà comunque programmata dal nuovo consiglio direttivo che uscirà eletto dalla prossima assemblea degli iscritti.

juventus club

Costituito da appassionati dello sport e simpatizzanti della Juventus, il club ha per oggetto di promuovere e diffondere le simpatie per la squadra del cuore e praticare esercitazioni sportive.

Costituito nel 1971, ha la sede nel bar "Da Verio", in via Passariano a Codroipo. Presidente è Carlo Tubaro. Il consiglio è composto da Gino Cordovado, Italo Cengarle, Giovanni Bordone, Nicola Cocco, Bruno Di Natale, Franco Lenarduzzi, Giuseppe Rubini, Carlo Schiavone, Fiorello Truant.

I soci, nel 1978, erano 105.

Durante l'annata 77/78 il club ha aderito all'associazione italiana clubs Juventus-sezione triveneto, che proietta il club verso orizzonti più ampi, con la possibilità di favorire lo scambio di idee e di iniziative con appassionati bianconeri di altre provincie. Il sodalizio ha organizzato una gita a Vicenza per la partita L.R. Vicenza-Juve; un rinfresco a Natale con invito ai direttivi degli altri clubs di tifosi operanti nel comune e, la partecipazione al torneo di calcio fra Juve clubs di Lignano, dove si è classificato quarto.

Assieme ad altri 13 clubs della provincia di Udine ha aderito al Comitato friulano Juventus Clubs, con sede a Brazzacco di Moruzzo.

Per il 1979 il club ha in programma l'organizzazione di diverse gite al seguito della Juventus; una cena sociale per tutti i soci e simpatizzanti e in estate la possibilità di organizzare a Codroipo il 4. torneo di calcio tra Juve Clubs.

La formazione del Juve club di Codroipo partecipante al 3. torneo di calcio fra i clubs bianconeri della provincia.

sci club

Il comitato promotore del Codroipo sci club è costituito da Gianluigi Gurizzan responsabile; Roberto Palmino vice responsabile; Marco Zuzzi e Lauro Trigatti, segretari; Enrico Molaro, cassiere; Massimo Piva, pubbliche relazioni, Claudio Fior, Diego Liani, Dario Liani e Giorgio Cignolini, consiglieri.

Costituito nello scorso dicembre, il Codroipo sci club si prefigge di dare la possibilità ai codroipesi di usufruire di sconti ed agevolazioni sui campi da sci; di usufruire di un servizio pulman (Codroipo - località sciistiche) serio ed efficiente, data la mancanza di questo nel circondario; di promuovere corsi di sci con istruttori abilitati.

Inoltre i tesserati potranno usufruire di ulteriori informazioni e sconti sull'attrezzatura da sci nel negozio Cozzi Sport, Codroipo centro commerciale, recapito del club. Un altro recapito del Codroipo sci club è stato istituito nel bar da Verio, via Circonvallazione Est, Codroipo.

passione crescente per lo sport del pedale

Eugenio Valoppi, capitano e direttore sportivo del Gs. Villa Manin, durante una fuga solitaria in salita.

Il Gruppo sportivo "Villa Manin" è sorto spontaneamente, per iniziativa di alcuni appassionati del pedale, nel luglio 1977. Pur avendo svolto - nel primo periodo - soltanto attività cicloturistica, ha subito suscitato molto entusiasmo specie tra i giovani, che numerosi hanno sempre partecipato alle cicloturistiche sociali, ai raduni regionali e alle altre manifestazioni ciclistiche svoltesi nella provincia.

Sull'onda di questo successo i promotori hanno allora deciso di costituire regolarmente il Gruppo sportivo, approvando lo statuto sociale e distribuendo, tra i soci fondatori, le cariche sociali per l'anno 1978.

Sono stati eletti Danilo Giacomel presidente, Amo Masotti vice presidente, Eugenio Valoppi direttore tecnico, Augusto Soramel cassiere, Enzo Peressini segretario; Fiorenzo Andrin e Francesco De Fazio consiglieri.

Gli scopi che il Gs. Villa Manin si è prefisso sono il rilancio del ciclismo amatoriale nella zona del Codroipese; la divulgazione, specie tra i giovani, del cicloturismo; la promozione di manifestazioni ciclistiche ed ogni altra iniziativa atta a difendere e valorizzare lo sport del pedale; la collaborazione e la piena disponibilità verso tutte le organizzazioni operanti in loco allo scopo di coinvolgere il maggior numero di persone in attività sportive capaci di interessarle e conquistarle ai valori ideali dello sport.

Il Gs Villa Manin, pur essendo al suo primo anno di attività, ha superato come numero di soci tutte le altre società della provincia e lo provano i numerosi premi conseguiti per la massiccia partecipazione dei suoi aderenti ai diversi raduni, al giro del Friuli e alle altre manifestazioni. L'attività svolta è stata intensa e i risultati più che soddisfacenti.

La squadra agonistica ha collezionato una serie quasi stupefacente di vittorie, piazzamenti singoli e di società, che la pongono tra i migliori gruppi sportivi.

Questo exsploit pur essendo stato conseguito dalla entusiastica partecipazione degli otto componenti della squadra agonistica, ha comunque un nome, dal quale è scaturito e dal quale si può dire abbia preso il decollo lo stesso gruppo: Eugenio Valoppi, da sempre legato al mondo dello sport (ha fatto parte assieme alla moglie della squadra di Codroipo nei "Giochi senza frontiere"), già patito per il podismo, da due anni ha scoperto la bicicletta da corsa. Dopo un primo anno di logico ambientamento, Valoppi, che è naturalmente capitano della squadra e anche allenatore della società, ha disputato questa stagione da autentico protagonista. Infatti ha ottenuto almeno otto primi posti e una ventina, quasi, tra secondi e terzi.

Accanto al Valoppi hanno militato nella squadra agonistica Michele Borsoi, debuttante, con numerosi piazzamenti; Ernesto Visentini, Fausto Fanutti, unitamente ai veterani Angelo Jasci ed Ernesto Castellani, i due juniores Luciano Petris e Giambattista Brun, rivelatisi molto forti in salita e il cadetto Glauco Clemente.

Il gruppo cicloturistico ha vinto il trofeo per squadre nel 5. giro del Friuli e numerosi altri premi ai raduni cui ha partecipato. Ben 55 sono fino ad ora i soci-atleti iscritti, tutti forniti del completo equipaggiamento da corsa.

Queste le manifestazioni ciclistiche indette dal Gs. Villa Manin nel 1978: due raduni interregionali; il 1. gran premio Villa Manin (per tutte le categorie); la semitappa a Villa Manin di Passariano del 5. giro del Friuli; la gara ciclistica (tutte le categorie) "Trofeo San Simon '78" e infine il gran premio dirigenti ciclismo 1978. Inoltre, dal 1. dicembre scorso, attua nella palestra di Biauzzo corsi di ginnastica preciclistica e di atletica generale.

Il programma di attività per il 1979 prevede due raduni cicloturistici a carattere interregionale; due gare per tutte le categorie, di cui una come prova di campionato; una gara riservata ai dirigenti ciclismo e, infine, la partecipazione al 6. giro ciclistico del Friuli e al giro triveneto, oltre che ai raduni provinciali e regionali che verranno indetti dalle varie organizzazioni durante la prossima stagione ciclistica.

Il Gs. Villa Manin terrà la sua assemblea nella Villa Manin di Passariano venerdì 26 gennaio; da tale data inizierà il tesseramento per soci atleti e soci sostenitori.

udinese club

Costituito alla fine del 1977, l'Udinese club di Codroipo si pone, con i suoi ben 250 soci, al secondo posto per numero di iscritti tra i clubs bianconeri.

Ovviamente gli scopi del sodalizio sono quelli di galvanizzare l'interesse degli sportivi nei confronti della squadra del cuore, organizzando trasferte al seguito della squadra e presenze "massicce" di sostegno quando questa gioca al "Friuli".

Presidente dei bianconeri codroipesi è l'attivissima supertifosa Irma Rodaro, vice presidenti Giovanni Infanti e Luigi Molaro, segretario Gino Vidal, tesoriera Luisa Merlo, consiglieri Guglielmo Rodaro, Edy Venica, Arturo Urban, Carlo Miculan, Dario Chiarcos, Ermes Ulliana e Anedi Bertossi. Collaborano con il consiglio i soci Renato Ottogalli e Silvio Ottogalli.

Nel corso della recente assemblea i soci hanno conferito all'unanimità la presidenza onoraria del sodalizio all'appassionatissimo sportivo Arturo Damiani, che da ben quarant'anni segue domenicalmente le vicende della squadra udinese... "fulgido esempio di fede bianconera"... scriveranno i posteri.

società bocciofila 2+2

Lo scopo principale della società è di far praticare lo sport delle bocce al più alto numero possibile di persone, giovani e meno giovani, trattandosi di uno sport sano e adatto a tutte le età, sia che si voglia fare per agonismo o per passatempo.

La società, costituita nel 1966, ha sede presso il bar Alla Speranza, via Canale 11, a Codroipo.

Presidente, dalla fondazione, è Luigi Leonarduzzi.

Il consiglio direttivo, è inoltre composto da Diego Cassin, Luigi Belluz, Gabriele Zanchetta, Bruno Infanti, Armando Zanchetta, Tarcisio Piccoli, Giuseppe Birolo, Arduino De Clara e Ferruccio Scottà.

I soci, nel 1978, erano 55, di cui 41 gli iscritti nella categoria promozione e 14 nelle categorie allievi e ragazzi.

Nel 1978 la società 2+2 ha organizzato una gara regionale riservata ad allievi e ragazzi. Nella categoria allievi, le coppie della 2+2 non hanno avuto fortuna, mentre nella categoria ragazzi, il giovane Tubaro non ha perso l'occasione propizia aggiudicandosi il trofeo Walter Propedo. Nella gara delle Società, organizzata in collaborazione con

Luigi Lenarduzzi, fondatore e presidente della bocciofila 2+2, recentemente premiato per meriti sportivi dall'Enal-Figb, durante la premiazione dei vincitori di una gara indetta dal suo sodalizio. (Michelotto)

la Codroipese, la bocciofila 2+2 ha conquistato il terzo posto.

Gli allievi e i ragazzi hanno dato al sodalizio, che a loro si dedica in modo particolare, le maggiori soddisfazioni. Questi i migliori risultati conseguiti nella passata stagione:

A Buia, Piccola Olimpiade: secondi Propedo-Cassin; campionato Provinciale ragazzi: 4. Tubaro; a Risano: 1. Propedo-Cassin; 3. Tubaro; a Chiasiellis: 5. Propedo fra gli allievi e 1. De Colle tra i ragazzi; a Vado (Ve), campionato triveneto: 2. Piccoli (allievi) e 1. Tubaro (ragazzi); a Codroipo-2+2: 1. Tubaro; a Virco: 3. Propedo e 4. Tubaro; a Branco: 1. Tubaro; a Feltre: 3. Birolo e 4. Tubaro. Da aggiungere che fra gli arbitri provinciali è entrato a far parte quest'anno il socio Gabriele Zanchetta.

Come ogni anno, la 2+2 organizzerà anche nel 1979 la gara riservata agli allievi e ai ragazzi, alla quale hanno sempre partecipato molti giovani. Quasi certa la gara "dei Presidenti" che Luigi Lenarduzzi ha organizzato per primo per riunire i circa novanta presidenti delle società aderenti all'Enal-Figb, che oltre a mirare a una classifica personale, discutono problemi e fatti all'interno dell'ambiente boccistico. Anche nel 1979 la società 2+2 in collaborazione con la società Codroipese, organizzerà la gara delle società. Lo sport delle bocce a Codroipo, attraverso la 2+2, ha scoperto giovani come Zanchetta e Belluz, che hanno fatto razzia di premi, dimostrando la loro abilità in questo sport.

In passato, i giovani iscritti alla società hanno raggiunto anche il numero di trenta; oggi invece non ce n'è molti che si avvicinano a questo sport. La necessità di risolvere questo problema e di aumentare le forze giovanili è uno dei maggiori problemi della Bocciofila 2+2.

calcio: verso la promozione

Scopi e funzioni dell'Associazione calcio Codroipo sono l'educazione morale e fisica dei giovani; la propaganda in favore degli sports dilettantistici; l'attiva partecipazione allo sport, mediante l'organizzazione di gare e tornei e l'adesione alle manifestazioni patrocinate dal Coni e dalle federazioni affiliate.

L'Associazione è stata costituita nel 1919 e ha la propria sede presso il Polisportivo comunale in via delle Acacie. I colori sociali sono il bianco e il rosso.

Presidente è Pietro Parussini; compongono il consiglio direttivo Aniceto Tubaro (vice presidente), Isidoro Bazzana, Germido Brandalise, Nicola Cocco, Guido Comisso, Mario Conte, Luigi De Clara, Pietro De Lorenzi, Dario Felice, Walter Nadalin, Vittorio Peressoni, Carlo Schiavone, Alfredo Scodellaro, Milvio Trevisan, Angelo Venuto, Oddone Veneto.

I soci sono 103.

Durante la stagione sportiva 1977/'78, l'associazione ha partecipato ai campionati pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi e seconda categoria dilettanti. Un particolare significativo: durante la stagione '77/'78, sono stati inseriti nella prima squadra cinque giocatori provenienti dal settore giovanile, dimostrando la validità dell'impegno della società nei confronti dell'educazione sportiva dei giovani.

Continuando tale impegno, anche per il '78/'79 la società si propone di perseguire tale scopo. Infatti il settore giovanile vede impegnati oltre 80 giovani calciatori.

Per quanto riguarda la prima squadra, infine, lo scopo è quello della promozione alla prima categoria, che negli ultimi anni è sfuggita proprio quando ormai sembrava cosa fatta.

Nella foto Michelotto la formazione del Codroipo con il presidente Pietro Parussini, in piedi a sinistra e l'allenatore Zampa, in piedi a destra.

società bocciofila codroipese

Fondata nel 1956 da un gruppo di appassionati dello sport boccistico, si è prefissa quali scopi l'impegno del tempo libero dei propri associati in un ambiente socialmente ed ecologicamente sano.

Fondata il 2 febbraio 1956, ha sede presso il bar alla Fontana di Codroipo, via Latisana 48, dove è ubicato il bocciodromo sociale, coperto, dedicato a Mattia Savonitti, primo presidente della bocciofila.

Ne è presidente Carlo Salvadori, vicepresidente Enrico Savonitto, direttore tecnico Francesco De Benedet, segretario Fabrio Gigante, consiglieri Mario Palmino, Luciano Chiesa, Bruno Domini, Enzo Paron e Germido Brandalise.

Nel 1978 la Codroipese ha organizzato una gara regionale seniores, diverse manifestazioni sociali e per gli allievi, il campionato di società, campionati sociali. I suoi giocatori hanno partecipato a tutte le manifestazioni in calendario nel Friuli-Venezia Giulia. Ai campionati italiani di Portogruaro la società è stata presente con tre giocatori che hanno rappresentato la provincia di Udine: sono Franco Infanti, Luciano Ottogalli e l'allievo Paolo Tam. Nel 1978 la Codroipese ha conseguito otto primi posti e 23 piazzamenti. Notevole è stato l'apporto della categoria allievi: ben quattro primi posti.

Il programma del 1979 prevede l'organizzazione di una gara regionale seniores e una gara regionale allievi, il campionato di società, i campionati sociali; la partecipazione a tutte le gare programmate nel Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto, nonchè il massimo impegno possibile nel sostenere l'attività giovanile.

pro loco: folclore e ambiente

La Pro loco di Bertiolo è sorta cinque anni fa per volontà di un gruppo desideroso di contribuire a risollevare certi aspetti folcloristici, per organizzare meglio le manifestazioni oramai radicate nelle tradizioni paesane, per cercare di essere un punto di riferimento per le altre associazioni che già operavano ed operano nella comunità locale, per agire da stimolo ai giovani, a coloro che fossero in qualche modo disponibili a recar un contributo allo sviluppo di queste seppur semplici ma significative manifestazioni di cultura e di tradizione, caratteristiche di una mentalità paesana e friulana.

I soci, nel 1978, erano 130. Presidente del sodalizio è Giovanni Paternoster, vice presidente Urbano Bertolini, segretario Rinaldo Dell'Angela, consiglieri Pietro Macor, Gabriella Macor, Giovanni Lazzarini, Gian Carlo Schiavo, dott. Leandro Vilotti e Claudio Driutti, cassiere Dante Cressatti; il sindaco Pietro Pittaro e il medico comunale dott. Luigi Tinelli sono membri di diritto; revisori dei conti Ezio Virgili, Renzo De Gobba, Ermenegildo D'Olivo.

Tra le prime iniziative portate avanti va ricordata la festa del vino, con la quale vengono fatti conoscere i prodotti bertiolesi sempre ricercati e sempre apprezzati in Friuli e altrove.

Un'altra manifestazione portata avanti dalla Pro loco bertiolese è la festa delle rose di Sterpo. Questa singolare manifestazione, che con l'aiuto della Pro loco si è rinnovata nel suo aspetto, non perdendo il suo significato orginale che è e rimane Festa di Sterpo, di quel bellissimo patrimonio ecologico che bisogna avvalorare in lungo e in largo con parole e con fatti.

La Pro loco inoltre desidera divenire un punto di riferimento anche per le altre associazioni.

Con questa ottica i rapporti con tutte le associazioni operanti nel Comune sono notevolmente migliorate, tant'è che un membro per ognuna di queste è entrato a far parte del Consiglio della Pro loco, collaborazione questa che facilita il raggiungimento degli obiettivi che stanno alla base della Pro loco di Bertiolo.

Non sono mancati gli incontri, le riunioni con i presidenti delle singole associazioni, per dibattere i punti di vista su alcuni problemi che si ponevano all'attenzione.

Risorgive: è una parola che per la Pro loco di Bertiolo significa tante cose e anche importanti.

Risorgive appare nella denominazione, ovviamente non a caso, ma originata dal fatto che ci troviamo in una zona stupenda, unica, forse, della bassa friulana detta "risorgive" che ci fa conoscere ambienti ecologicamente brillanti che ci devono veder impegnati e accorti affinché questa zona, che molti invidiano, non venga dissolta sotto i raggi del sole e davanti ai nostri occhi. Sarebbe un vero peccato!

Nel 1978 la Pro loco ha organizzato un convegno cui hanno partecipato in veste di relatori l'arch. Pertoldeo, Venier, il dr. Marinig, Faleschini, il rag. Chinellatto e gli amministratori regionali dr. Mizzau, rag. Del Gobbo e prof. Bertoli.

Pure nello scorso anno l'associazione ha ottenuto l'iscrizione all'albo regionale delle Pro loco. Fatto estremamente importante per poter avere i mezzi necessari alla realizzazione dei programmi.

Una suggestiva immagine del mulino di Sterpo, uno degli angoli che la Pro loco di Bertiolo si è impegnata a salvaguardare dal degrado ambientale. (Michelotto)

società bocciofila virco

La Società bocciofila Virco è stata costituita nel 1971 con lo scopo di consentire anche in quel paese la partecipazione organizzata allo sport boccistico, ma soprattutto di consentire ai giovani e meno giovani di praticare quel sano passatempo che è rappresentato dal gioco delle bocce.

La sede del sodalizio è nel bar Savoia, in piazza del popolo, a Virco di Bertiolo.

L'attuale consiglio direttivo è composto dal presidente Tarcisio Mantoani, dal vice presidente Maggiorino Lant, dal segretario Dino Schiavo, dal direttore tecnico Mario Bertuola, dal cassiere Ferruccio Peruzzo e dai consiglieri Luciano Veneruz e Pietro Facca.

Nel 1978 i soci erano 35, di cui otto gli allievi.

L'anno scorso la bocciofila Virco ha organizzato una gara provinciale per seniores, una gara regionale per allievi e ragazzi; ha partecipato a 38 gare ottenendo diversi buoni piazzamenti tra cui due vittorie assolute, due secondi posti e un piazzamento all'ottavo posto in una gara a carattere nazionale. Inoltre in collaborazione con il locale gruppo degli alpini, ha organizzato i festeggiamenti di maggio con una gara di tiro al boccino.

Particolarmente importante per la società, la scelta di un suo socio e precisamente del vice presidente Maggiorino Lant a rappresentare l'Enal-Figb provinciale ai campionati nazionali di Portogruaro nella specialità singolo.

associazione sportiva

L'Associazione sportiva Bertiolo è stata costituita nel 1965 e si è affiliata alla Figc nel settembre del 1966.

Da quella data ha partecipato a quattro campionati di terza categoria, due di seconda e a cinque campionati di prima categoria, intervallati, nel 1973-'74, dalla partecipazione al campionato di Promozione. Oltre che con la prima squadra, l'As. Bertiolo ha partecipato e partecipa ai vari tornei della Federcalcio con le formazioni giovanissimi, allievi, juniores, esordienti e pulcini. In queste due ultime categorie conta 32 ragazzini, dai 10 ai 12 anni, allenati da Dante Della Mora. Diciotto sono i giovanissimi (12-14 anni), allenati da Enrico Del Negro. Al campionato allievi partecipano 16 giocatori dai 14 ai 17 anni, allenati da Edoardo Zanchetta. Diciotto, infine, i componenti la rosa della prima squadra militante nella prima categoria dilettanti. Li allena Renato De Sabbata.

Tra un campionato e l'altro l'As. Bertiolo organizza la festa dello sport, tornei notturni e la mostra-mercato degli uccelli in collaborazione con il locale gruppo uccellatori.

Questo il consiglio in carica: Giuseppe Della Savia, presidente; Giovani Fritz e Luigi Castellarin, vice presidenti; Luigi Paroni, segretario; Beltrame Comuzzi, cassiere; Renato De Sabbata, direttore tecnico; Onorio Cevolatti, Dante Paron, Claudio Dorigo, Dante Della Mora e Ugo Fabris, responsabili del settore giovanile.

Per l'espletamento delle sue attività la società si avvale anche della collaborazione di Mario Bulfon, Amadio Collavini, Graziano Collavini, Renzo Malisan, Luciano Borgo, Aldo Rambaldini e Dino Tonizzo.

donatori di organi

Scopo e funzione dell'Ado è la donazione di organi, specie del rene, in caso di morte violenta per gravi incidenti traumatici. I donatori in tal modo dispongono che nei casi suddetti gli organi del loro corpo possono essere trapiantati in ammalati che ne abbiano bisogno (affetti da insufficienza renale cronica sottoposti a emodialisi, ciechi per leucoma corneale, grandi ustionati, affetti da gravi malattie ossee, nanismo per insufficienza ipofisaria, eccetera).

Costituita il 14 giugno 1977, l'Ado bertiolese per il momento non ha una sede fissa. Presidente è il dr. Luigi Tinelli, vice-presidente il dr. Guido Corva, consiglieri il dr. Venanzo Andreani, Sergio Francesconi, Ferruccio Grossutti e Giovanni Cressatti. Revisori dei conti Antonino Paroni, Rinaldo Toso, Renato De Sabbata, Edoardo Zanchetta ed Emilio Bien. Segretario è Antonino Zabai, addetto alle pubbliche relazioni Giuseppe Dell'Angela, rappresentante femminile in seno al consiglio Nelda Biasutti.

Il numero dei soci è attualmente 160.

Nel 1978 l'Ado ha fatto propaganda per la diffusione dell'idea del dono degli organi. Gli iscritti dispongono, nel malaugurato caso di morte violenta, il prelievo degli organi del loro corpo. Ha fatto inoltre propaganda sulla prevenzione delle malattie estasa a tutta la popolazione del comune, nelle scuole elementari e medie, con un concorso fra i ragazzi delle medie con lavori di disegno e temi sull'idea del dono degli organi.

Nel 1979 l'Ado terrà cicli di conferenze sanitarie sui temi delle malattie più comuni e la loro prevenzione, promuoverà attività associativa per sviluppare l'iscrizione dei nuovi aderenti; ripeterà inoltre il concorso a premi sul tema del dono degli organi.

PRO LOCO VILLA MANIN CODROIPO

impegno
e determinazione
nello spettacolo
e nella cultura...

...in un continu

Che cos'è la Pro Loco Villa Manin-Codroipo

La Pro Loco Villa Manin-Codroipo è una associazione promotrice di turismo e cultura formata da persone che hanno compreso l'importanza e lo stimolo derivante dall'interesse suscitato dalla Villa Manin di Passariano, nonchè il valore che manifestazioni culturali e artistiche di vario genere assumono al fine della crescita civile della comunità.

o "crescendo".

La Pro Loco Villa Manin-Codroipo è musica, spettacolo, cultura musicale nelle scuole, teatro, folklore, arti visive e convegni, suddivisi fra la Villa e la città di Codroipo. Un notevole impegno organizzativo, quindi, determinato e voluto da persone desiderose di produrre cultura per chi l'ama e per chi sa trarre da essa una grande e intima soddisfazione.

Fra i primi in Friuli e in Italia

Il notevole successo ottenuto dall'ultima stagione teatrale ha confermato la validità della proposta che in campo regionale ha primeggiato fra le iniziative di promozione culturale. La stagione musicale di Villa Manin ha imposto alla Pro loco una nuova dimensione che le ha consentito di entrare a far parte degli enti che organizzano i più classici appuntamenti della cultura musicale nazionale.

Partecipazione come promozione sociale.

Skematre - foto Michelotto

Avere qualcosa da dire: questo è ciò che preme a chi ha un grosso desiderio di manifestare, in maniera costruttiva, la propria volontà. E il sentirsi suggerire, criticare, è il nostro desiderio al fine di migliorare la qualità ed il prestigio del nostro servizio verso la comunità. **Ecco perchè partecipare diventa socialmente importante.**

Con l'apporto delle tue idee potrai stimolare, aiutare, vincolare le decisioni prese durante le assemblee. **Perciò fatti Socio come molti hanno già fatto, così potrai sentirti parte integrante di un'associazione promotrice di cultura, inoltre potrai usufruire delle facilitazioni riservate ai soci sui prezzi dei biglietti d'ingresso alle varie manifestazioni.**

Se vuoi saperne di più sulla Pro Loco Villa Manin-Codroipo, vieni a trovarci in Municipio (3° piano - Ufficio Ragioneria) dalle ore 11 alle ore 13 di martedì, giovedì e sabato. Saremo lieti di parlarti di noi, e, se ci tieni, di averti come Socio.

«la prime lûs»: musica ultrasecolare

La banda musicale "La prime lûs" di Bertiolo in una recente foto ufficiale con alle spalle il suo glorioso labaro. (A.G. Fotocolor)

La banda musicale "La prime lûs" di Bertiolo ha già compiuto ben 166 anni di vita. La sua istituzione risale infatti al 1812. E' composta attualmente da 45 elementi, molti dei quali giovani e giovanissimi. La dirige il maestro Mario Macor. Presiede il consiglio direttivo Silvio Zanchetta, il vice presidente è Agostino Malisani, segretario Aleardo Toniutti, consiglieri Manlio Berlei, Ugo Zanchetta, Giordano della Siega, Roberto Moro, Mariano Saccomano ed Emanuela Vignando.

Per favorire l'inserimento dei giovani nel complesso bandistico funziona un corso di orientamento musicale curato e diretto da Giordano Della Savia.

Nel 1978, come del resto anche negli anni precedenti, è stata molto intensa l'attività concertistica in occasione di cerimonie religiose e patriottiche e di vari festeggiamenti. Non è mancato come ormai vuole la tradizione, il concerto augurale che "La prime lûs" offre ai bertiolesi la mattina di Capodanno. La banda di Bertiolo è l'unica attiva nel Codroipese e notevole si dimostra la sua utilità al fine della diffusione della musica soprattutto fra i più giovani. Dopo il terremoto del 1976 "La prime lûs" ha organizzato una serie di concerti in Friuli i cui ricavati sono stati devoluti alle bande consorelle operanti nelle zone colpite dal sisma.

gruppo giovanile di bertiolo

L'esigenza di stare assieme, il desiderio di associarsi per un comune impegno organizzativo, sono sempre stati vivi nei giovani di Bertiolo. Questa esigenza e questo desiderio sono emersi nel 1976, quando buona parte dei giovani di Bertiolo si è più volte riunita per dare vita al nuovo gruppo giovanile. Lo scopo di questi incontri è trascorrere il proprio tempo libero in modo migliore; ampliare mediante il confronto le proprie idee ed avere una presenza significativa nel paese. Tutto questo appare dalle realizzazioni e dalle prospettive che il gruppo si è proposto.

Ha svolto nell'ambito del paese attività ricreative (carnevale, festa del vino e festa delle rose in collaborazione con la Pro loco), e attività culturali (cineforum, incontri con i partiti politici in occasione delle elezioni comunali). Il gruppo giovanile è stato anche da stimolo alla formazione della nuova compagnia teatrale di Bertiolo.

Un'attività che ha rilievo all'interno del gruppo è la raccolta permanente di cartone, ferro e stracci. Lo scopo di tale raccolta è di garantire l'auto-finanziamento del gruppo e di supplire alle necessarie spese che il gruppo deve affrontare. Infatti con il cartone e il ferro raccolti fino ad ora il gruppo è riuscito a ripristinare il locale adiacente all'asilo in Via A. Diaz per garantirsi una sede.

Essendo il gruppo giovanile un gruppo spontaneo, non si è dato una struttura legale in quanto tutti i membri prendono le decisioni e intraprendono le iniziative che assieme portano avanti.

Anche in futuro il gruppo giovanile di Bertiolo continuerà sulla linea di lavoro svolto finora cercando di puntare maggiormente su attività di tipo culturale.

donatori di sangue a pozzecco

L'Afds non ha bisogno di essere presentata, ma i suoi scopi invece necessitano della continua massima divulgazione.

Questo è stato perfettamente compreso dai donatori di Pozzecco, che mantengono costante e capillare la propaganda al dono del sangue nella sua semplicità e chiarezza, sempre evitando di dare spiegazioni complicate alle cose semplici.

Così facendo hanno ottenuto l'adesione di gran parte della popolazione raggiungendo in pochi anni una percentuale di oltre il venti per cento degli abitanti. Oggi gli iscritti sono infatti 120 e annualmente si sottopongono a una media di cento prelievi. Dal 1972, anno di fondazione della sezione, hanno effettuato 720 donazioni.

Questo l'attuale consiglio direttivo: presidente Sergio Francesconi, vice presidente Rino Ortolano, rappresentante dei donatori Tiziano De Ponte, consiglieri Lucio Bertolini, Adelino Carnelos, Rinaldo Dell'Angela e Paolo Toso.

Oltre al dono del sangue, l'attività della sezione si è estesa alle serate di educazione sanitaria, tenute da tecnici dell'ospedale di Udine e dal medico condotto dott. Luigi Tinelli.

Questa attività educativo- culturale continuerà, assieme alle donazioni, anche nel 1979, in quanto ha dimostrato la sua validità soprattutto nei confronti dei giovani, che numerosi sono entrati a far parte della grande famiglia dell'Afds.

afds: sempre più i donatori

Sfilano i labari delle sezioni Afds durante la festa del donatore celebrata a Bertiolo nell'ottobre 1978.

Oltre a promuovere il dono del sangue, l'associazione svolge anche attività nel campo dell'educazione sanitaria, morale, culturale a favore dei donatori e della popolazione.

La sezione di Bertiolo si è costituita nel 1962; ha sede presso una sala di proprietà del comune.

Il presidente è Emilio Bien, vicepresidente: Giovanni Cresatti (rappresentante di zona), consiglieri: Valentino Foschia (rappresentante dei donatori), Mario Grosso (segretario), Severino Della Siega, Adolfo Gori, Ottavio Mantoani, Graziano Collavini, Valentino Paroni; revisori dei conti: Ferruccio Grossutti, Ezio Virgili, G. Franco Venuto. La sezione conta 168 iscritti, di cui 140 attivi, con almeno una donazione all'anno. Nel 1978, fino al 31 ottobre, i donatori bertiolesi si erano sottoposti a 120 donazioni, pari a oltre trenta litri di sangue.

Dal 1962 a oggi i soci hanno fatto 1840 donazioni, oltre 470 litri. Fino al 1971 faceva parte della sezione anche Pozzecco, che ha costituito poi una sezione per proprio conto. Nel 1978 la sezione ha organizzato una serata sanitaria cui ha partecipato un grande numero di persone, donatori e non. Questi incontri, tenuti da medici e specialisti dell'ospedale civile di Udine, hanno trattato molteplici argomenti, come l'alimentazione, l'alcoolismo, i tumori, gli interventi sul cuore, eccetera ed hanno avuto lo scopo di formare una coscienza sanitaria nella popolazione al fine di curare tempestivamente o prevenire molte malattie. Nel mese di settembre, la sezione ha avuto la visita dell'autoemoteca circolante del centro trasfusionale di Udine.

La festa del donatore è stata tenuta il 15 ottobre con la partecipazione di autorità locali, del consiglio provinciale dell Afds e di ben 34 rappresentanze di altre sezioni consorelle.

Durante la manifestazione sono stati premiati i donatori benemeriti Valentino Foscia, Aleardo Collavini e Mariano Collavini (medaglia d'argento), Giovanni Cressatti e Regina Sgrazzutti (medaglia di bronzo), Renzo Collavini, Mario Grosso, Ferruccio Grossutti, Anna Morandini, Antonio D'Olivo, Giuseppe Grossutti, Antonio Pittuello, Silvano Pittuello e Ugo Zanchetta (diplomi di benemerenza).

Per il 1979 la sezione si propone di incrementare sempre più il numero degli associati, facendo leva soprattutto sui giovani.

Continueranno gli incontri sanitari per interessare ulteriormente la popolazione e propagandare l'importanza del dono del sangue.

società bocciofila pozzecco

La bocciofila di Pozzecco è nata nel 1977 con lo scopo di impegnare il tempo libero e nello stesso tempo per fare dello sport.

Motivo anche per i più anziani di ritrovarsi la sera per poter dimenticare le fatiche della giornata.

Ben 40 sono i soci che si riuniscono al bar Savoia.

Così il consiglio direttivo: presidente Ilario Iacuzzi, vice-presidente Livio Iacuzzi, segretario Alverio Savoia, direttore tecnico Adelino Carnelos, cassiere Luigi Toniutti, consiglieri Luigi Bertolini, Giovanni Bertolini e Bruno Bertolini.

Nel 1978 la società ha aperto la stagione con una gara a coppie tra i soci della bocciofila locale, la seconda gara organizzata era compresa nel calendario provinciale.

A conclusione della stagione agonistica ha organizzato una gara individuale che ha visto prevalere Vittorio Dell' Angela, la ormai famosa gara enogastronomica a 64 terne cui hanno partecipato le migliori formazioni della provincia, suscitando vivo interesse tra tutti i bocciofili.

Per il 1979 la bocciofila di Pozzecco dovrebbe organizzare due gare, una in apertura e una a chiusura della stagione; la gara di calendario e la gara enogastronomica, sperando di poterla organizzare a 128 terne con la partecipazione di giocatori provenienti da tutta la regione, visto il notevole successo ottenuto nel corso delle precedenti edizioni.

comitato festeggiamenti pozzecco

Il comitato del festeggiamento di Pozzecco ha per scopo la rivitalizzazione di certe tradizioni paesane, culturali, folcloristiche. Si prefigge di fungere da punto d'incontro per dibattere argomenti che interessano la comunità paesana così da proporli in forma più coordinata alla autorità pubblica.

I giovani sono rappresentati da quattro ragazzi su 11 componenti.

Ne è presidente Rinaldo Dell'Angela, il consiglio è composto da: Giacomo Liusso, Rino Ortolano, Tiziano De Ponte, Alverio Savoia, Mario Battistutta, Valerio De Luca, Claudio Mascherin, Rinaldo Toso, Dorino Carnelos, Sergio Iacuzzi, Emanuela Bertolini, Angela Gallo, Tarcisio Bertolini.

Nel 1978 il comitato ha organizzato incontri sulla scuola e l'istruzione, sulla sanità e sulla agricoltura ai quali hanno partecipato esperti e responsabili regionali. Il comitato ha inoltre organizzato una rappresentazione teatrale di cui sono stati protagonisti i bambini delle scuole diretti da M. Teresa Liusso. Nell' ambito della sagra paesana di S. Giacomo organizza i festeggiamenti, il cui ricavato viene devoluto alle opere pubbliche. La priorità è stata data all'edificio delle scuole materne. Nell'ambito della Festa del ringraziamento il comitato premia coloro che in qualche modo hanno collaborato e collaborano per lo sviluppo della comunità. Quest'anno i riconoscimenti sono andati ai presidenti della latteria sociale.

soc. pescasportivi "murena"

Costituita il 1 marzo 1973, l'associazione dei pescasportivi "Murena" di Bertiolo ha la sua sede presso il "caffè Commercio" di Bertiolo. Ne è presidente Dino Ciani, il consiglio è composto da nove componenti, più un responsabile per i pierini (i pescatori con meno di dieci anni). I soci della "Murena" sono 99.

Nel 1978 hanno partecipato a diverse gare in quasi tutta la regione distinguendosi a Redipuglia con il primo premio assoluto, a Flumignano come prima società nella gara organizzata dalla società "Spinarole" di Flumignano ed infine come terzo equipaggio nel secondo rally della pesca.

Per il 1979 la società "Murena" intende organizzare due o tre gare sociali, a secondo delle disposizioni in materia di gare; partecipare nuovamente al rally-pesca e ad altre grosse competizioni.

Inoltre, il direttivo sta operando per poter raggiungere lo scopo di avere a disposizione un proprio laghetto sociale.

teatranti a gradisca

La filodrammatica giovanile di Gradisca posa sul palcoscenico del suo teatro al termine di una delle sue recenti recite. (Foto Zavagno)

Lo scopo principale della filodrammatica di Gradisca è quello di avvicinare i giovani al teatro, perché teatro significa "cultura".

Costituita nel 1965 come filodrammatica giovanile, si deve tenere presente che la filodrammatica, a Gradisca, è sempre esistita.

Ha sede presso Dino Venier.

La filodrammatica giovanile di Gradisca, nel corso del 1978, ha portato sulle scene un solo lavoro, di una difficoltà enorme, che per la prima volta la filodrammatica ha affrontato. Infatti è stato rappresentato il dramma di Diego Fabbri "Processo a Gesù". Con questo tipo di lavoro la compagnia aveva molta paura di presentarsi al suo pubblico, essendo la gente del paese abituata alle cose leggere. Invece si può dire che la rappresentazione con grande piacere degli attori, è stata accolta favorevolmente. "Processo a Gesù" è stato rappresentato a Gradisca il 21 maggio 1978, quindi replicato la domenica dopo.

Nei primi giorni dello scorso dicembre la filodrammatica di Gradisca ha programmato di rappresentare entro i primi mesi del 1979 una commedia "leggera" se così si vuol chiamarla, ma non per questo meno interessante. Si tratta di un lavoro di Luigi Pirandello dal titolo "Ma non è una cosa seria". Con questa commedia il gruppo filodrammatico vuole accontentare i desideri di tutti, o quasi. In seguito senz' altro la compagnia organizzerà una serata di friulanità e una di varietà.

ASS. CILISTICA LIBERTAS GRADISCA

L'associazione ciclistica Libertas Gradisca, ora A.C. Libertas Alfa-Lum, in seguito all'abbinamento concluso con la Cima di Campoformido, è stata costituita il 22 maggio 1972, a opera di un gruppo, allora ristretto, di appassionati del pedale, con lo scopo di offrire ai giovani la concreta possibilità di praticare il ciclismo agonistico, uno sport relativamente nuovo per la zona, ma senz'altro idoneo a rappresentare, secondo le preferenze e le attitudini di ciascuno, una valida alternativa al calcio e alla pallacanestro, che già avevano più solide radici. L'avvio è stato impervio, una partenza in salita, si potrebbe dire usando tradizionali espressioni del gergo ciclistico. Ma poi il sodalizio, avendo saputo scoprire alcuni promettenti campioncini, è felicemente decollato e oggi, nel volgere di pochi anni, sta orbitando ai vertici del ciclismo regionale.

Questa rapida ascesa è dimostrata non solo dalle vittorie e dai piazzamenti raccolti un po' dovunque, ma anche dal buon numero degli atleti tesserati (sono più di una trentina) e dall'accresciuta schiera dei soci (118).

Attuali dirigenti del sodalizio sono il presidente cav. Ercole Moretti, il vice presidente Marsilio Di Lenarda, i consiglieri Italo Baldassi, Sergio Baldassi, Dino Fongione, Asco Venier, Giorgio Puppin, Giacinto Venier, Antonio Venier, Eugenio Perusini e Giordano Venier.

Estraendo dal bilancio della attività svolta nel 1978, questi i dati più significativi. Fra i dilettanti juniores: due vittorie di Brazzoni, il suo secondo posto al campionato regionale, i successi (uno a testa) di Miani e Piccini, il terzo posto di quest'ultimo al Giro dell' Istria e il secondo al Trofeo Super-Ugo.

Per gli esordienti: le due vittorie di Del Zotto, i buoni piazzamenti di Zizzutto, Antonutti e Molaro, il tenace comportamento di Joan fra gli allievi, e i risultati positivi fatti registrare dalla scalpitante nidiata dei giovanissimi. Il 1978 è culminato con la conquista ai campionati nazionali Libertas del trofeo destinato alla migliore società Libertas di tutta Italia.

Per la prossima stagione agonistica il sodalizio sarà impegnato su quattro fronti: con gli juniores (Brazzoni, Travanut, Stefano Miani, Vida, Zilli e Fabrizio Miani), con gli allievi (Joan, Del Zotto, Antonutti, Zizzutto e Molaro), con gli esordienti (Baldassi, Olivo, Zuliani, Petrasso) e, infine, con i giovanissimi, più di venti, i quali, costituendo il vivaio della società, hanno l'onere di assicurare ad essa la garanzia di un avvenire altrettanto felice.

SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO

La Societá operaia di mutuo soccorso e istruzione di Sedegliano fu costituita nel lontano 1902 con lo scopo di promuovere il vicendevole aiuto economico e morale tra i lavoratori in genere.

Attualmente conta 90 soci ed é presieduta da Luigi Pontisso. Compongono inoltre il consiglio direttivo Aldo Cividini, Primo Darù, Attilio Giavedoni, Enzo Masotti, Elio Pittana, Oreste Pontisso, Elio Prenassi, Guerrino Rinaldi, Alcide Vit e Osvaldo Zanussi.

Da qualche anno a questa parte la Somsi sedeglianese organizza per i soci e i simpatizzanti una gita annuale con scopi, oltre che di relax, anche culturali. Anche nel 1978 é stato realizzato quel simpatico momento di armonia sociale, che troverà senz'altro una ripetizione nel 1979 e negli anni a venire.

oltre cento bambini praticano il basket

Una delle prime formazioni femminile dell'Associazione sportiva basket Sedegliano.

Scopi e funzioni dell'Associazione sportiva Sedegliano basket è l'attività fisica di ragazzi e ragazze dai 9 ai 14 anni.

Costituita nel 1968, è affiliata da quello stesso anno alla Federazione italiana pallacanestro e dal 1970 al Centro sportivo italiano e al Comitato nazionale di mini basket. La sede è a Sedegliano in piazza Roma.

Il consiglio direttivo è costituito dal presidente Gian Carlo Montina, dal dirigente responsabile Tonino Tonial, dalla segretaria Anna Lisa Rinaldi e dai consiglieri Tiziano Tonial, Giorgio Della Longa, Tiziano Romanelli e Angelo Fantini. I soci, nel 1978, erano circa 160, quasi tutti genitori dei ragazzi tesserati.

L'anno scorso l'As. Sedegliano basket ha partecipato ai campionati di prima divisione maschile (1. classificata nel girone e 4. in provincia), juniores femminile (7. classificata), ragazzi maschile (2. nel girone e 4. in provincia), ragazze femminile (4. classificata), allievi maschile Csi (3. in provincia), propaganda femminile (1. in provincia), mini basket maschile (1. in provincia) e mini basket femminile (1. in provincia). Ha inoltre partecipato al trofeo Tempest classificandosi al primo posto su 38 società partecipanti con la squadra maschile e al secondo posto con la formazione femminile su 10 società. Ha infine partecipato con risultati vittoriosi ai tornei di San Vito al Tagliamento, Casarsa, Mortegliano, Maiano, Basiliano e Tolmino (Jugoslavia).

Il programma per il 1979 prevede di continuare con la medesima passione agli stessi campionati, incrementando l'attività dei più piccoli, nonché uno sviluppo tecnico della prima squadra in preparazione al campionato di promozione.

La società annovera 154 atleti, di cui ben 108 bambini. Ha svolto lo scorso anno 900 ore di allenamenti, di cui 750 per la preparazione dei più giovani. Grazie alla sensibilità della presidenza della scuola media e dell'amministrazione comunale, la palestra dell'istituto "M.L. King" è praticamente a disposizione della società, da novembre a maggio, per cinque ore al giorno. L'As Sedegliano basket dispone di otto preparatori regionali, quattro istruttori di mini basket e tre arbitri.

La partite disputate nei vari campionati e tornei sono state 97; per le trasferte sono stati percorsi con il furgone della società e con i mezzi dei sostenitori circa 3.200 chilometri. Fra i vanti della società vanno considerate l'opera completamente gratuita fornita dagli allenatori Gianni Burba, Tiziano Tonial, Lucio Grillo, Giorgio Della Longa, Donatella Jacuzzi, Anna Fantini e Pierino De Colle, nonchè le prestazioni di taluni atleti della prima squadra che, pur provenendo anche da lontano, si dedicano alla società senza nemmeno il rimborso delle spese.

Ciò però non significa che costi, e anche grossi, non ce ne siano, tuttaltro, al punto che nemmeno l'abbinamento delle squadre maschili con la "Latte Reggiano" e di quelle femminili con la "Cabre Olotruc" riesce sufficiente.

Per questo la società si rivolge agli appassionati e ai genitori dei ragazzi praticanti affinchè il loro contributo consenta di sostenere l'intenso programma educativo-agonistico che la società si è prefissa.

donatori di sangue

La sezione Afds è stata costituita il 7 luglio 1963 da 19 donatori, tra i quali una donna. Fanno parte della sezione il capoluogo e tutte le frazioni del comune a eccezione di San Lorenzo, i cui donatori sono iscritti alla sezione di Codroipo.

Sin dalla fondazione ne è presidente il maestro Henni Piccini. Il consiglio direttivo è inoltre composto dal vice presidente Giuseppe Darù da Francesco Molaro, rappresentante dei donatori e dei consiglieri Fiorenzo Molaro, Renato Prenassi, Egisto Pasqualini, Giulio Moretti, Arnaldo Venier e Sergio Rinaldi che rappresentano i donatori delle varie frazioni.

Il numero dei donatori iscritti è attualmente di oltre 350, che annualmente offrono una media di 240 flaconi, pari a circa 60 litri di sangue.

La sezione Afds di Sedegliano ha realizzato nel 1978 due incontri a scopo educativo-sanitario. Uno ha riguardato i tumori, le loro cause e le loro possibilità terapeutiche. Ne è stato relatore l'ufficiale sanitario del comune dott. Ernesto Pittana. L'altro, sul tema "Le nuove frontiere della medicina preventiva e dei trapianti", è stato condotto dal dott. G. Lodovico Molaro del Centro trasfusionale di Pordenone. Inoltre l'Afds sedeglianese ha organizzato due giornate di prelievi, con l'"intervento dell'autoemoteca del centro trasfusionale di Udine, durante le quali sono state raggiunte le cento donazioni effettive.

Per il 1979 la sezione ha in programma la realizzazione di altri tre convegni di educazione sanitaria, su temi quali i danni derivanti dal fumo, l'alimentazione e la droga, oltre naturalmente alle consuete due giornate riservate ai prelievi.

Un gruppo di partecipanti all' "asino cross" durante i festeggiamenti gradiscani dello scorso agosto.

«il suei» circolo culturale

Il circolo culturale di Gradisca non è fine a se stesso, perchè cerca di collaborare alle attività delle altre associazioni che esistono nel paese. Ma soprattutto cerca di incentivare l'attività culturale e ricreativa della popolazione. Costituito nel 1967, ha sede nella sala di Via Cortina a Gradisca di Sedegliano. Presidente, per il 1978, è Arrigo Valoppi. Il consiglio è composto da Plinio Donati, Dino Venier, Elvio Scruzzi, Fabiano Fantini, Donatella Tam, Flavia Valoppi, Maurizio Mezzavilla, Remigio Venier.

I soci nel 1978 erano quaranta.

Le attività svolte dal Circolo culturale di Gradisca nel 1978 sono state molteplici e sarebbero lunghe da elencare. Due iniziative meritano però d'essere sottolineate: un dibattito sul problema della droga e un dibattito sull'università a Udine. Altre attività hanno riguardato i cineforum, gita, concerti corali e la collaborazione alla sagra di agosto, infine altre conferenze di vario genere.

Il programma per il 1979 sarà stilato dopo il rinnovo del Consiglio. Sarà comunque seguita e migliorata la linea del 1978.

il ciclismo si afferma a grions

Sono ormai trascorsi cinque anni da quando a Luigi Cargnelli, appassionato di corse in bicicletta, nacque l'idea di far sorgere in un piccolo paese come Grions di Sedegliano, una società ciclistica. Avvalendosi dell'aiuto dei conoscenti e dei compaesani è ora riuscito a ottenere una valida formazione che gareggerà nel 1979. Una fattiva collaborazione è stata data però anche dal cav. Doni, presidente regionale dell'Udace, e un notevole merito spetta anche alle società sponsorizzatrici, la Milano assicurazioni prima e la Ofma Wesfaila Zootecnica ora che con il loro valido contributo hanno fatto in modo che la società potesse gradualmente avanzare. Nel 1978 i successi non sono mancati. Basti pensare che oltre ad aver vinto il giro del Friuli, la società ha partecipato al torneo Nazionale e, alla fine, ha contato ben 24 vittorie e altri numerosi piazzamenti.

Rinnovati recentemente, i quadri dirigenziali risultano ora così composti: presidente geom. Olivo Corrado; vicepresidente Luigi Cargnelli; segretario Dino Giacomuzzi; consiglieri Alfredo Pasqualini, Luciano Benedetto e Rino Cargnelli. La Società si avvarrà nella prossima stagione di nuovi acquisti (ex professionisti) quali Franco Zat, Vesolato, Micheluzzi, Fantini, Novello e Gasparotto.

il club 3P a gradisca

Come tanti altri paesi, anche Gradisca di Sedegliano vive in una realtà rurale, che però sta fuggendo. Ecco il perchè dell'esistenza del Club 3P, la cui attività, le cui iniziative sono volte alla ricerca di uno stimolo per i giovani e per i meno giovani, affinchè si dedichino a migliorare il settore agricolo.

Costituito nel 1970, il Club ha la sua sede nella saletta di via Cortina. Presidente è la signorina Guglielmina Nogaro. Un consiglio vero e proprio non esiste, operano una segretaria, Maria Rosa Venier e un'animatrice, Clara Moretti. I soci nel 1978 erano venti.

L'anno scorso il club femminile 3P ha organizzato varie manifestazioni. Le più importanti sono state una mostra floreale e un concorso gastronomico, che ha avuto molto successo, al quale hanno partecipato vari club 3P della provincia. Ha inoltre collaborato all'attività teatrale e organizzato, infine, una mostra di lavori femminili.

Nei programmi del 1979 figura la creazione di orti sperimentali per nuove produzioni di ortaggi, nonchè l'organizzazione di convegni sull'agricoltura.

pro loco come traino e guida delle associazioni

Il prof. Camino e il presidente della Pro loco, Pagotto, durante la conferenza sullo sport. (A.G. Fotocolor)

Scopi e funzioni dell'associazione sono di riunire intorno a sè tutti coloro che hanno a cuore lo sviluppo turistico di Camino e del suo comune e che nel contempo intendono adeguatamente valorizzare e sviluppare, coordinandole, attività culturali, artistiche e sportive e iniziative per l'utilizzazione del tempo libero. Inoltre, promuovere, coordinare con i gruppi locali esistenti, festeggiamenti, sagre, fiere, gare, manifestazioni sportive, convegni, spettacoli pubblici, gite, escursioni, eccetera, per accrescere il benessere della località, nonchè collaborare con enti e sodalizi aventi analoghe finalità.

Costituita il 13 luglio 1977, la Pro loco ha sede presso il municipio di Camino.

Ne è presidente Adriano Pagotto; vice-presidente Corrado Liani; consiglieri: Giuseppe Giavedoni, Luigi Gregoris, Paolo Achille Gregoris, Davide Liani, Lauro Liani, Liana Liani e Remo Liani; revisori dei conti: Vitaliano Scaini, Ennio Zorzini e Nadia Giavedoni; probiviri: Alfonso Locatelli, Marcella Zamparini e Egidio Lenarduzzi.

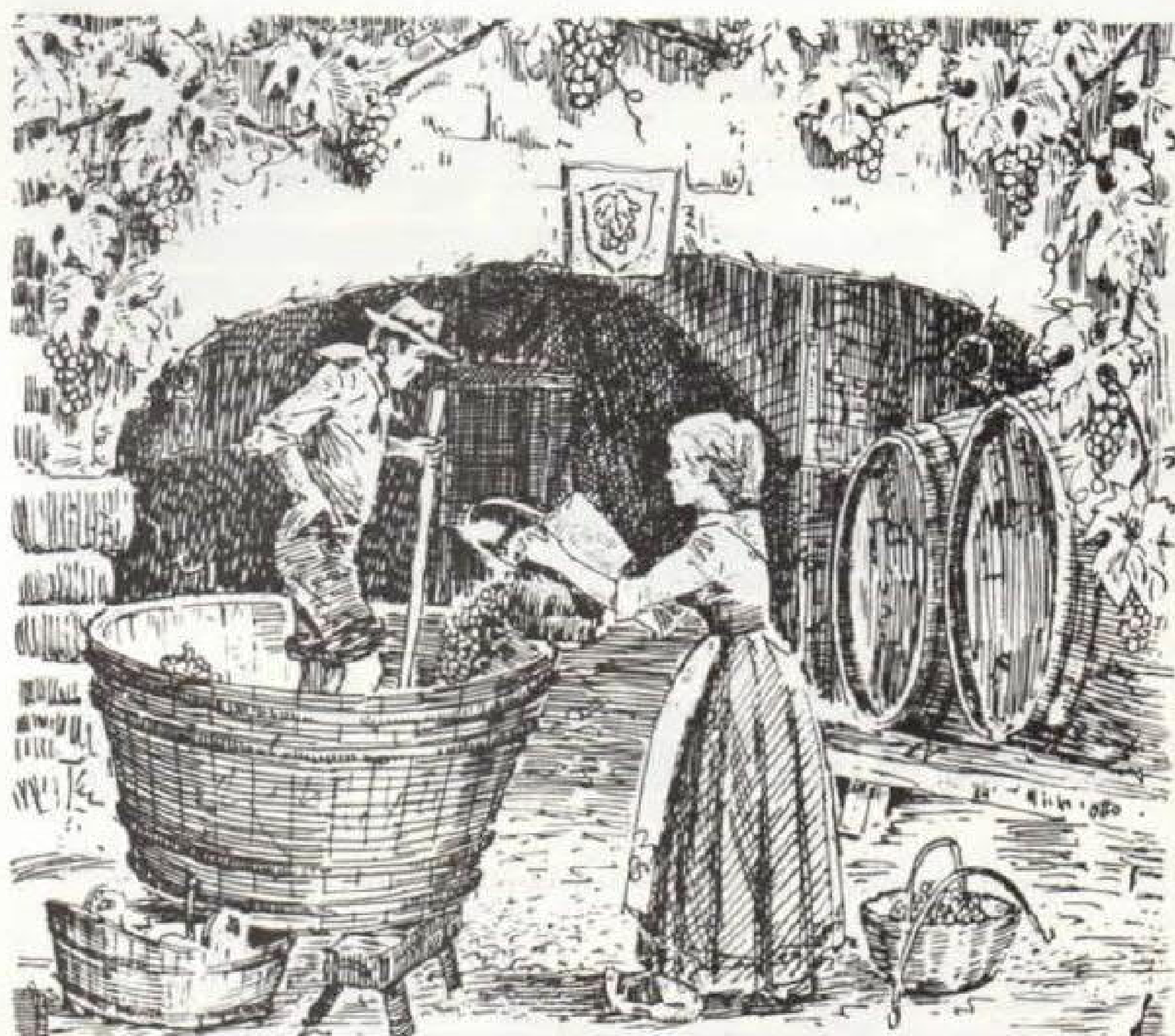
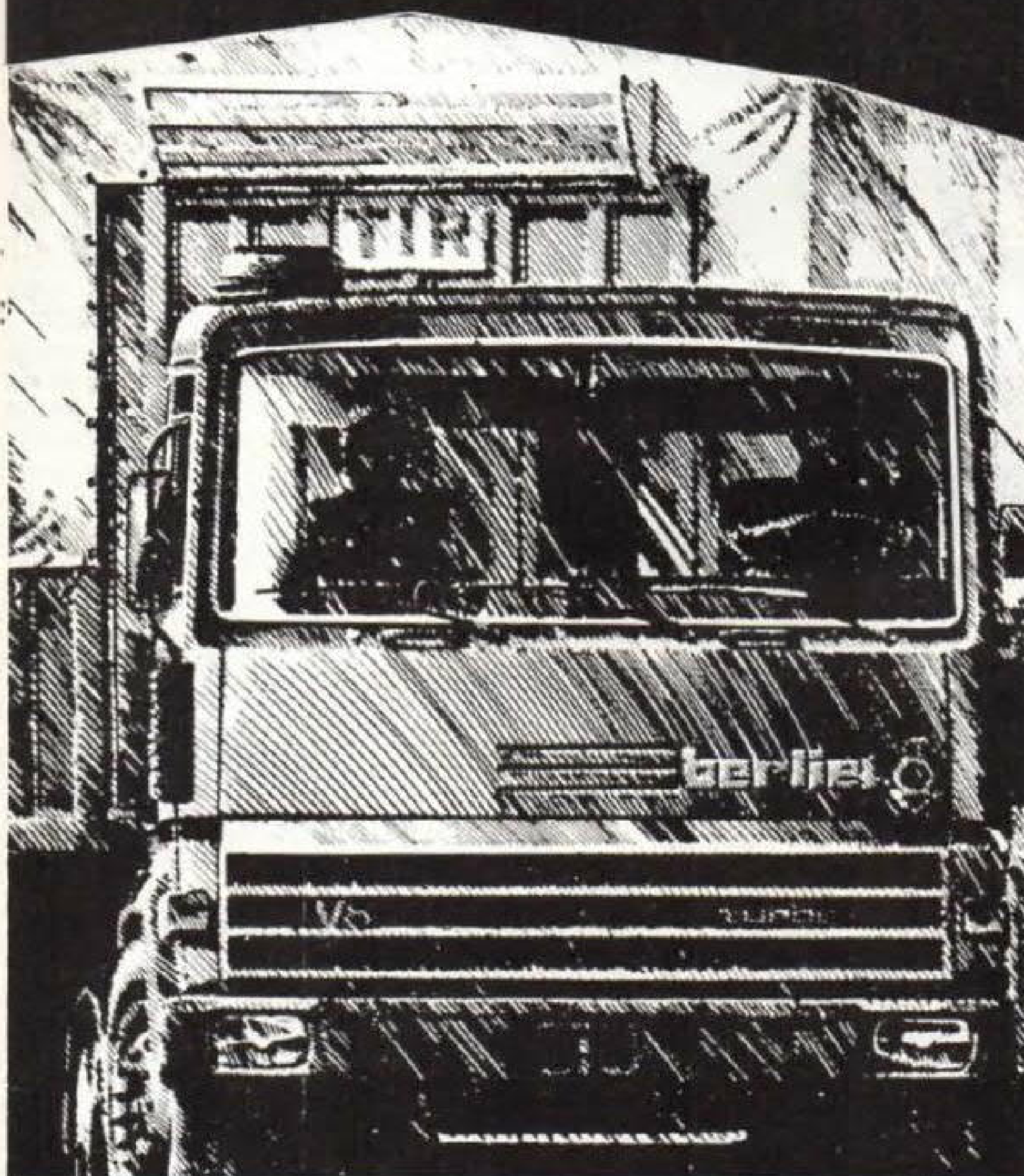
I soci sono cinquantatrè.

Non potendo usufruire di nessun intervento e contributo da parte di enti, in quanto non sono trascorsi due anni dalla fondazione, la Pro loco ha fino ad ora attuato una scarsa attività.

Ha comunque inteso fino ad oggi, più che altro, coordinare tutte le attività che le altre associazioni attuano nell'ambito locale.

Degna di menzione la collaborazione all'organizzazione della seconda rassegna corale di ricerca e studio del canto corale tenutasi in ottobre a Camino. La Pro loco ha patrocinato e organizzato, in primavera, in collaborazione con l'As Camino, un'incontro-dibattito sul tema "Lo sport nell'età evolutiva", al quale hanno partecipato il prof. Mario Valeriano Cozzi, primario di pediatria nell'ospedale di Palmanova e il prof. Pierluigi Comino.

La Pro loco Camino, nel corso del 1979, intende proseguire nelle direttive intraprese coordinando tutte le iniziative che gli altri sodalizi caminesi andranno ad organizzare.

Si impegnerà maggiormente per contribuire a organizzare, avviare ed appoggiare iniziative tendenti all'incremento e alla divulgazione della cultura, dell'arte, dello sport e di tutta l'attività ricreativa sociale, valorizzando particolarmente le tradizioni locali; a promuovere e divulgare la ricerca di documenti sulle origini della località, del patrimonio artistico, culturale e folcloristico dei gruppi etnici locali.

centro sportivo italiano

Il Csi Camino, operando in senso autonomo in seno all'As. Camino, vive l'esperienza dello sport come momento di educazione, di maturazione umana e di impegno. Realizza, attraverso le proprie strutture, scelte educative, tecniche e associative. Sviluppa e garantisce attività agonistiche maschili e femminili in sede locale, provinciale, regionale e nazionale. Nella realizzazione dei propri fini, collabora con la famiglia e le strutture socio-educative ed opera affinché lo sport sia riconosciuto come diritto sociale e vengano istituiti i servizi pubblici relativi.

I responsabili sono il direttore tecnico Giuseppe Giavedoni; Antonella Panigutti e Lamberto Liani, alla segreteria; Germano d'Angela, per il settore calcio; Nadia Giavedoni e Corrado Liani per l'atletica leggera.

I soci atleti, nel 1978, erano 85. questa l'attività svolta nel 1978: un campionato ragazzi, un campionato giovanissimi e il torneo "Asso", a Udine, con gli allievi, nel settore calcio.

Partenza di una corsa veloce: sulle corsie piccoli atleti caminesi

Nell'atletica leggera ha operato nella corsa campestre e nell'atletica su pista. Ha partecipato a due manifestazioni nazionali, quattro interregionali, otto regionali, quattordici provinciali e tre locali.

Ha effettuato un gemellaggio sociosportivo con la società calabra Panathlon di Spezzano della Sila (Cs), con interscambio di esperienza. Ha organizzato una conferenza-dibattito sul tema: "Sport nell'età evolutiva", aperta a tutta la popolazione.

Il Csi Camino, nella convinzione della validità dei propri intenti, vuole essere capito e considerato in base a quanto fa e cerca di costruire in seno alla comunità locale. Si tratta, da parte sua, dell'attuazione del programma di sensibilizzazione al problema sportivo, per lo sviluppo dell'associazionismo e della partecipazione ad ogni livello e per un reale inserimento socio-politico nella vita della comunità.

calcio, amicizia e cultura

Gli scopi e le funzioni dell'As. Camino sono l'educazione morale e fisica dei giovani, la propaganda in favore degli sports dilettantistici e l'attiva partecipazione allo sport, mediante l'organizzazione di gare e tornei, e l'adesione alle manifestazioni patrocinate dal Coni e dalle federazioni affiliate.

Fondata nel 1929, ricostituita nel 1962, è legalmente costituita dal 1968. Ha la sua sede presso il bar "Da Angelin", in via Roma, 21.

Il presidente è Vittorino Panigutti, vice-presidente Giovanni Liani, segretario Adriano Pagotto, consiglieri: Aldo D'Anna, Bruno D'Anna, Giuseppe D'Anna, Ilario Danussi, Elio Frappa, Flavio Frappa, Luigi Frappa, Giuseppe Giavedoni, Franco Paron e Italo Zanin; revisori dei conti: Silvio Asquini, Nello Liani e Giuseppe Rebellato.

I soci nella presente annata sportiva sono 76.

Questa l'attività svolta nell'annata sportiva '77-'78: ha partecipato al campionato dilettanti di 3. categoria girone "I", che ha visto la diretta partecipazione di 21 giovani calciatori, quasi tutti di Camino, piazzandosi all'ottavo posto.

Ha organizzato in collaborazione con la Pro loco di Camino un incontro-dibattito tenutosi nella sala ricreatorio di Camino sul tema "Lo sport nell'età evolutiva". Inoltre ha aderito e collaborato all'attuazione dell'attività polisportiva del settore giovanile curata dal Csi di Camino.

Attualmente partecipa al campionato dilettanti di terza categoria con lo specifico intento di far giocare al calcio tutti i giovani caminesi, senza particolari ambizioni di classifica. Nei programmi del 1979 figura l'organizzazione di un'altra conferenza-dibattito su un tema di carattere sportivo e di quant'altro può tornar utile per una crescita di qualità della A.S. Camino, al fine d'incentivare l'amicizia esistente tra la gioventù caminese.

per salvare il salvabile

Scopi e funzioni del Gruppo ecologico caminese sono salvaguardare e valorizzare il patrimonio naturale, storico e della cultura popolare del Comune, con particolare riguardo al tessuto naturale e antropico localizzato lungo il fiume Varmo; sensibilizzare l'opinione pubblica ed interessare le autorità competenti sui problemi ambientali, sia a livello personale che organizzando riunioni, conferenze, dibattiti e qualsiasi altra iniziativa sia ritenuta necessaria, vigilare su ogni possibile abuso alle leggi e regolamenti vigenti in materia di ambiente.

Costituito il 15 febbraio 1977, ha sede presso la biblioteca comunale, in via Tagliamento. Presidente è Remo Liani, vice-presidente Dante Bosa, segretario e cassiere Adriano Pagotto, consiglieri Giuseppe Danussi, Dario Liani, Lorenzo Liani e Primo Marinig; probiviri Giuseppe Giavedoni, Roberto Sbruazzo e Beniamino Frappa.

I soci, nel 1978, erano ventisette.

Nel 1978, dopo una prima fase di incontri a carattere culturale, con la partecipazione di qualificati esperti botanici e naturisti, si è proceduto, tramite riunioni settimanali e accurati sopralluoghi, a uno studio per la salvaguardia del bacino idrografico del fiume Varmo, anche in ottemperanza alle indicazioni sull'ambiente previste dal Piano urbanistico regionale per il comune di Camino al Tagliamento, di modo che l'habitat preesistente, in fase di formazione, sia il più possibile coinvolto dai valori naturali tipici della nostra zona.

Avendo il gruppo ecologico caminese aderito all'associazione culturale denominata "Stele - Vâr", organizzata come Consorzio intercomunale per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, tra tutte le associazioni culturali e naturaliste che operano per la salvaguardia dei valori ambientali esistenti nel comprensorio dei comuni interessati al bacino idrografico dello Stella e del Varmo, per l'anno 1979 si propone di operare in comunione con lo "Stele-Vâr", al fine di stimolare maggiormente tutte le amministrazioni comunali a superare i confini locali delle proprie competenze istituzionali, per trovare un collegamento tra di esse nell'azione di tutela ambientale e sviluppo nel proprio territorio.

corale caminese: salvata una tradizione

Scopi e funzioni del sodalizio canoro sono l'educazione musicale e vocale della gioventù del comune di Camino al Tagliamento, la diffusione e la continuità delle tradizioni di canti sacri, folkloristici, popolari e polifonici. Inoltre la Corale svolge un'importante funzione sociale permettendo a delle persone diverse tra loro per età, per idee e per esperienza, di stare insieme e questo favorisce una notevole crescita umana.

Costituita nel 1928 (legalmente nel 1973), la corale è stata completamente ristrutturata due anni fa.

Presidente del sodalizio è Venerio Zorzini, vice-presidente Luciano Visentini, consiglieri Vittorina Zorzi, Maria Liani, Nadia Giavedoni, Ornella Bosa, Dante Bosa, Silvano Locatelli e Mario Liani; probiviri Primo Tomada, Ennio Zorzini, Carla Frappa, Mario Faustino Liani e Egidio Leonarduzzi.

Direttore del coro è il giovane maestro Fabrizio Fabris.

I soci, nel 1978, erano circa settanta.

Nel 1978 la Corale Caminese ha organizzato la giornata del cantore, svoltasi il 21 maggio. Erano presenti i "Cantori Veneziani", il coro di Morsano al Tagliamento, il coro del Rojale di Vergnacco, il coro di Tapogliano e una rappresentanza del Fogolâr furlan di Venezia.

Il I. ottobre 1978 la corale ha celebrato il cinquantesimo anniversario della sua fondazione.

Il gruppo vocale ha inoltre partecipato attivamente all'organizzazione della seconda rassegna corale di ricerca e studio del canto corale friulano.

L'attività specifica del coro è stata la seguente: il 3 aprile incontro con i Cantori Veneziani a Murano, il 30 aprile partecipazione alla rassegna corale di Castions di Strada, l'11 novembre partecipazione al 30. di fondazione del Csi di Fidenza, il 17 dicembre partecipazione alla rassegna corale organizzata dalla polifonica udinese a Udine.

Per il 1979 la corale intende impegnarsi per migliorare la qualità del coro e partecipare all'organizzazione della terza rassegna corale caminese. Parteciperà poi ai concerti cui sarà invitata.

cultura e partecipazione nei programmi del "la roggia"

Gli scopi e le funzioni del circolo sono: sviluppare la conoscenza e l'amicizia fra tutte le persone, elevare il livello culturale della comunità integrando le conoscenze che la scuola non ha potuto dare, aiutare le persone a inserirsi nella società. Il circolo non si propone di supplire o sostituire organizzazioni già esistenti (partiti, Comune, Chiesa, scuola, eccetera), ma intende organizzare un contributo umano di base perchè tali istituzioni aderiscano maggiormente alla misura dell'uomo.

Il circolo è stato costituito di fatto nel novembre-dicembre 1973 e legalmente nel gennaio 1976.

Ha sede nella latteria sociale di Gradiscutta. Presidente in carica è Edi Venica, il consiglio direttivo è composto da Bruno Agnolini, Adriano Parussini, Amelio Scaini, Irene Serodine, Giancarlo Vatri, Renato Venica. Il numero dei soci, nel 1978, era di trantadue.

Questa l'attività svolta nel 1978: cineforum (Miracolo a Milano, Un uomo una donna, Scene da un matrimonio, Per grazia ricevuta, La polizia ha le mani legate, Prima suona e poi spara. I documentari: I giovani e la droga, La droga: viaggio verso il niente.), gita con visita alle ville venete (Asolo, Marostica, eccetera), torneo di calcio fra i bar del comune di Varmo. Inoltre un incontro dibattito con il parroco per parlare della comunità cristiana com'è intesa dal Concilio Vaticano secondo e le nuove strutture amministrative della stessa; un incontro con il sindaco di Varmo per un aggiornamento sulla attività della giunta e del Consiglio comunale e per prospettare le necessità della frazione di Gradiscutta. Il Circolo si è inoltre interessato della riforma tributaria e in particolare della riforma dell'Iva per quanto riguarda il settore dell'agricoltura.

Nel programma di attività per il 1979 ci sono cineforum, gite, ricerca storico-sociale sulla frazione di Gradiscutta, una serie di incontri-conferenze con l'ufficiale sanitario di Varmo sul tema della medicina preventiva e sulla prima assistenza in caso di infortunio o incidente e altri incontri-dibattito su problemi che dovessero presentarsi nel corso dell'anno.

u. s. romans: dal calcio l'unione di un paese

La formazione dell'Us. Romans. In piedi, da sinistra: il presidente Isidoro Mariotti, Pittoni A., Marangoni, Tosoni, Vignando, Pighin, Stefanutto, Paroni, Venica e l'allenatore Luciano Mariotti; accosciati: Zorzetto I., Pittoni S., De Tina, Gobbato, Zorzetto II., Odorico, Fabello e il massaggiatore Pasutti.

Il sodalizio sportivo di Romans di Varmo non ha ancora dieci anni di vita, essendo stato costituito nel 1969 ad opera di alcuni appassionati del luogo, che hanno inteso rinnovare analoghe iniziative del passato.

I propositi di quei coraggiosi promotori andavano al di là del fatto più squisitamente sportivo: c'era in essi la salda speranza che la rinata società servisse a rinsaldare a Romans lo spirito comunitario che si era andato affievolendo, a causa, soprattutto, delle forzate emigrazioni degli anni immediatamente successivi alla guerra. Si intendeva creare con lo sport un'occasione di sfogo e di competizione per i giovani, ma si mirò subito a fare in modo che il pretesto sportivo diventasse un polo d'attrazione per l'intera comunità paesana, che in tale nuova realtà avrebbe potuto di nuovo ritrovarsi e riconoscersi. Questi due scopi sono stati presto raggiunti entrambi: ai successi sportivi ottenuti sul campo verde è corrisposto un immediato e crescente interesse da parte dei paesani residenti e di quelli lontani.

La società ha trovato la sua sede presso il locale bar Parusso. Attuale presidente è il dinamico Isidoro Mariotti; allena la squadra Luciano Mariotti, che l'ha condotta di successo in successo nelle ultime stagioni agonistiche. Il consiglio direttivo, tra consiglieri effettivi e onorari, è composto da Pietro Zulian, vi-

cepresidente, Arnaldo Bertolissi, Giuseppe Uaran, Enzo De Appollonia, Pietro Pasutti, Renato Del Zotto, Luigi De Candido, Albertino Scaini, Angelo Fraulin, Bruno Mariotti, Antonino De Michieli, Aldo Romanin, Franco Moreal, Pietro Cinello, Carlo Molinari e Luigi Asquini.

Il segretario è Francesco Peresson. Nel 1978 i soci erano oltre 450, molti dei quali non residenti in paese.

La società è stata molto attiva nel corso del 1978. I primi mesi sono stati assorbiti quasi interamente dall'impegno del campionato di seconda categoria, che l'Us. Romans affrontava per la prima volta e che l'ha vista costantemente in posizioni di centro-classifica. C'è stato, comunque, anche il tempo per due partite amichevoli con una squadra aziendale di Vienna. In occasione della seconda di tali partite è stata anche organizzata una gita sociale in Austria. In seguito c'è stato il grosso impegno di organizzare i tradizionali festeggiamenti di S. Pietro: un'abitudine ormai di rigore, allo scopo di reperire i mezzi finanziari che servono alla società.

Gli ultimi mesi del 1978 hanno visto crescere l'entusiasmo intorno alla squadra che continua a trovarsi nelle più alte posizioni della classifica, meritandosi il rispetto degli avversari e facendosi temere anche dalle compagini più titolate del suo girone.

E' ancora troppo presto per stilare programmi precisi per il 1979. Per ora i giocatori e i dirigenti possono solo assicurare ai soci e ai simpatizzanti che il loro attivo impegno non verrà meno e che sarà fatto tutto il possibile perchè la squadra di Romans continui a tenere alti i colori e il buon nome del paese.

società bocciofila "del varmo" gradiscutta

La società ha solo fini sportivi, dilettantistici e ricreativi.

Costituita nel dicembre 1966, ha la sua sede nella trattoria "da Toni" a Gradiscutta di Varmo.

Il presidente è Angelo Macor, il numero dei soci, nel 1978, era di 38 persone. Nel 1978 il sodalizio ha partecipato a varie gare organizzate nell'ambito provinciale. Ha inoltre organizzato il campionato sociale e la tradizionale gara regionale, per 128 coppie, denominata 12. trofeo British Airways.

Il programma del 1979 ricalcherà grosso modo quello del 1978, incrementando magari l'attività con maggiori e più numerose partecipazioni a gare.

MEDICI DI TURNO

Dott. Edgardo Nicolini - tel. 90175: 14 gennaio e 18 febbraio

Dott. Salvatore Biuso - tel. 90092: 21 gennaio e 25 febbraio

Dott. Vittorio Moretti - tel. 904070: 28 gennaio

Dott. Ermenegildo Cristofoli - tel. 904387: 4 febbraio

Dott. Mario Giacomarra - tel. 91019: 11 febbraio

Il servizio medico festivo inizia alle ore 14.00 del sabato antecedente la domenica indicata e termina alle ore 7.00 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dott. Ghirardini - piazza Garibaldi - tel. 91054: dal 14 al 20 gennaio, dal 28 gennaio al 3 febbraio e dall'11 al 17 febbraio (festivo e notturno)

Dott. Sabatelli - via Roma - tel. 91048: dal 21 al 27 gennaio, dal 4 al 10 febbraio e dal 18 al 24 febbraio (festivo e notturno)

VETERINARI DI TURNO

Dott. Renato Gruarin - Codroipo - tel. 91144: 14 gennaio e 4 febbraio

Dott. Venanzo Andreani - Bertiolo - tel. 917022: 21 gennaio e 11 febbraio

Dott. Luigi Orzan - Flaibano - tel. 869019: 28 gennaio e 18 febbraio.

ORARI INVERNALI FF.SS.

Partenze per Udine

Locali: 6.24 - 7.19 - 8.17 - 9.07 - 9.59 - 14.08 - 14.32 - 17.14 - 17.54 (solo feriale) - 18.41 (soppresso sabato e festivi) - 20.01 - 21.20 - 23.13.

Diretti: 1.49 - 11.13 - 22.22.

Direttissimi: 12.34 - 15.42 - 18.11 - 22.51.

Partenze per Venezia

Locali: 4.00 - 6.22 - 6.54 - 10.56 - 13.53 - 15.29 - 18.13 - 19.32.

Diretti: 5.43 - 7.23 (solo feriale) - 12.10 - 16.26 - 16.50 (solo feriale) - 18.03 (solo venerdì) - 20.58 - 21.42.

Direttissimi: 5.25 - 9.10 - 12.51.

Spettacoli cinematografici

CINEMA VERDI

GENNAIO

19-20-21 LA MAZZETTA
con N. Manfredi e Ugo Tognazzi

26-27-28 IL GIGANTE DELL'HIMALAJA
(sulle orme di King Kong)

FEBBRAIO

2- 3- 4 LA CORSA PIU' PAZZA DEL MONDO
Commedia Grottesca

9-10-11 MORTE DI UNA CAROGNA
con A. Delon e O. Muti

16-17-18 L'UOMO RAGNO
Commedia Fantastica

CINEMA VITTORIA

GENNAIO

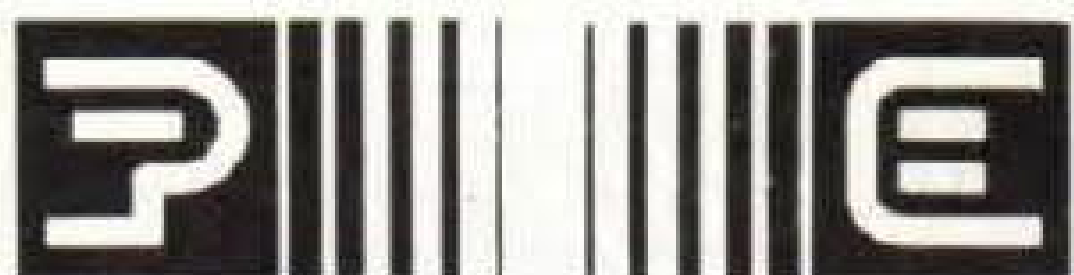
20-21 E SE TU NON VIENI
Commedia Erotica

27-28 SEXY EXIBITION
Porno

FEBBRAIO

3- 4 LE EVASE
Storie di sesso e di violenza

10-11 I VIZI MORBOSI DI UNA GOVERNANTE
Sexy

17-18 PELLE CALDA
Sexy Comico

CONTI CORRENTI POSTALI
RICEVUTA di un versamento di L. ....

Lire ....

sul C/C N. 24 - 6420

intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO

eseguito da ....

residente in ....

addì ....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE

Bollo a data

Bollettino di L. ....

Lire ....

sul C/C N. 24 - 6420

intestato a Soc. coop. editoriale "IL PONTE" a r.l. 33033 CODROIPO

eseguito da ....

residente in ....

addì ....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Cartellino del bollettario numerato d'accettazione

L'UFF. POSTALE

Bollo a data

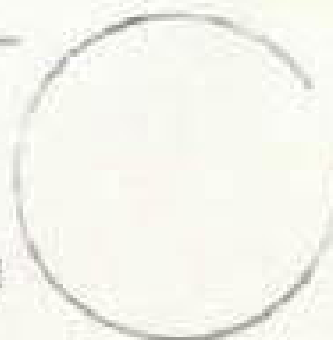
CONTI COR...

Lire

sul C/C N.

intestato a

eseguito da

residente in

Bollo a ...

Importante: non scriver...

tassa data progress. data progr...

IMPORTANTE : non scrivere

AVVERTENZE

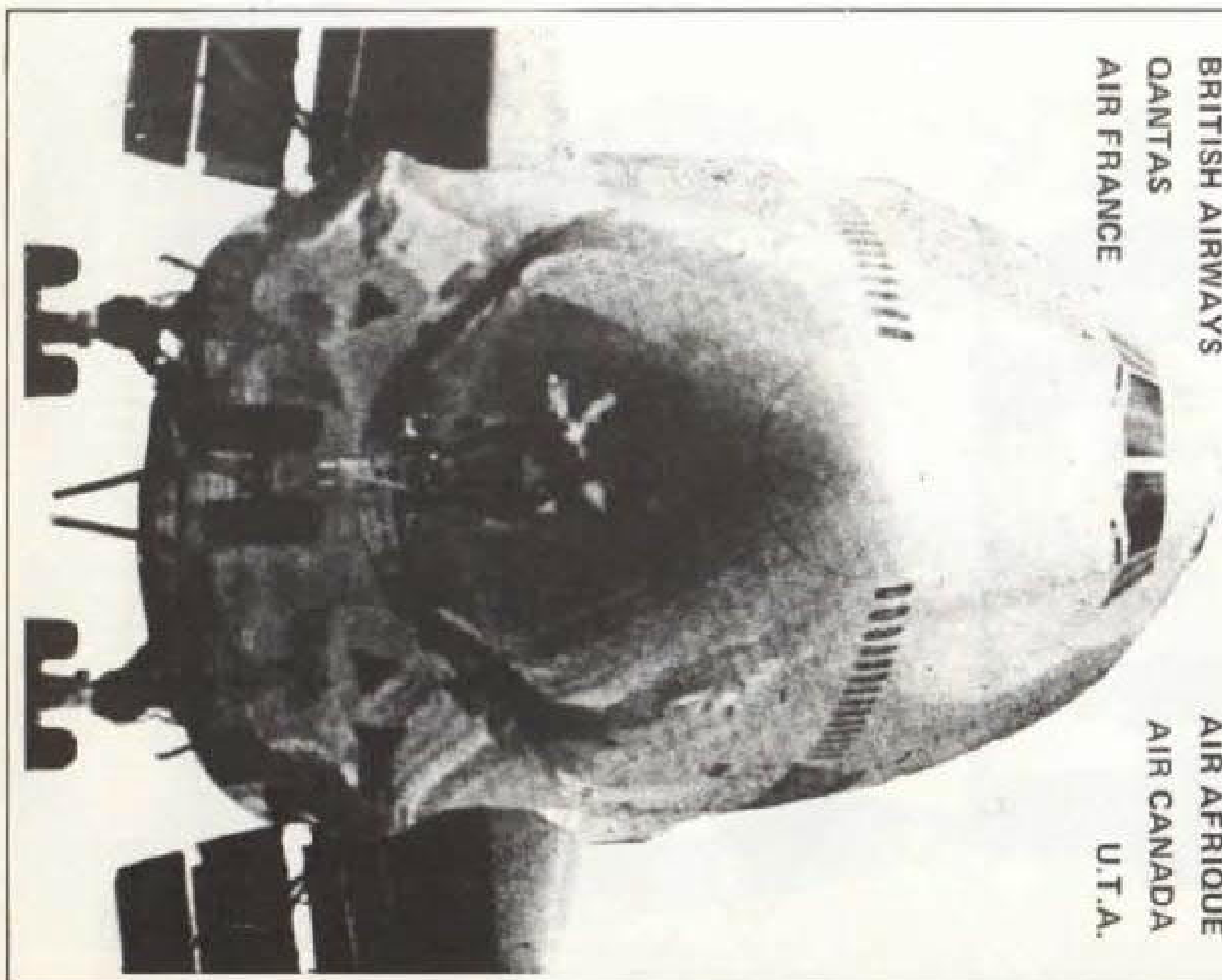
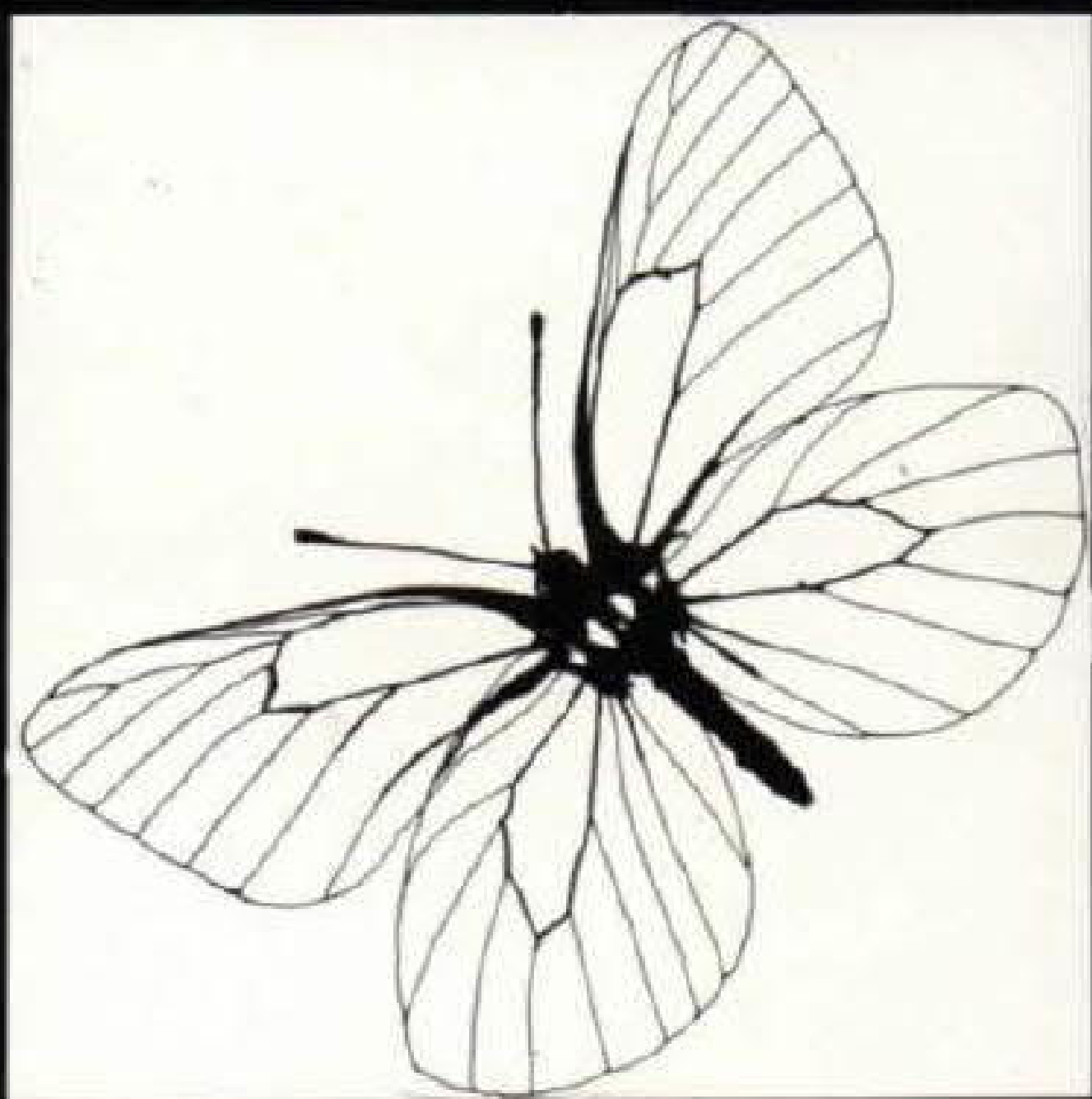
Per eseguire il versamento, il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro nero o nero-bluastro il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non siano impressi a stampa).

NON SONO AMMESSI BOLLETTINI RECANTI CANCELLATURE, ABRASIONI O CORREZIONI.

A tergo del certificato di accreditamento i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari.

La ricevuta non è valida se non porta i bolli e gli estremi di accettazione impressi dall'Ufficio postale accettante.

La ricevuta del versamento in Conto Corrente Postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Parte riservata

VENEZUELA

4 passi

IN CONCESSIONARIA RENAULT
è vantaggioso
perchè:

STUDIO T mortegliano/ud

oggi acquistare una autovettura è difficile e significa investire denaro

Scegliere una Renault è importante perchè una Renault ha ben pochi rivali in fatto di tecnica, prestazioni, confort, durata ed economia di esercizio.
Farlo attraverso la concessionaria Bortolotti aggiunge alla tua scelta qualcosa di più **perchè:**
ti fa conoscere tutti i suoi modelli;
ti consiglia nella tua scelta personale;
ti assiste veramente con tecnici preparati direttamente dalla Renault e con impianti ed attrezzature modernissime;
ti garantisce veramente il lavoro fatto ed anche per iscritto.
E' rapida nella riconsegna e non ti lascia senza la tua vettura (oppure puoi chiederne una in prestito).
Il fornitissimo magazzino ed i prezzi interessanti dei ricambi ti danno garanzia di pronti interventi e vasta scelta di accessori di sicurezza e personalizzazione della tua vettura.
Ti aiuta con interessanti formule di acquisto con comode rateizzazioni fino a **36 mesi**, giusti interessi, senza cambiali e anche senza anticipi; o nella formula leasing.

Fai 4 passi alla concessionaria RENAULT BORTOLOTTI ne parleremo e ti accorgerai che oggi è ancora possibile fare un affare assieme.

NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT

CODROIPO (Ud)
Viale Venezia, 120
Telefono 904140/904444